

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2020

## NAZIONALE

AVVENIRE	13/02/2020	12	<a href="#">Post-terremoto, assolto l'architetto Boeri</a> <i>Redazione</i>	3
CORRIERE DELLA SERA	13/02/2020	21	<a href="#">Sequestro del Centro polivalente di Norcia, assolto Boeri</a> <i>Riccardo Bruno</i>	4
FATTO QUOTIDIANO	13/02/2020	3	<a href="#">Post sisma: nessun reato per il centro realizzato da Boeri</a> <i>Redazione</i>	5
MANIFESTO	13/02/2020	4	<a href="#">Centro polivalente di Norcia: assolto Boeri, il sindaco a giudizio</a> <i>Mario Di Vito</i>	6
METRO	13/02/2020	3	<a href="#">Adesso il nuovo ponte inizia a prendere forma</a> <i>Redazione</i>	7
QUOTIDIANO ENERGIA	13/02/2020	10	<a href="#">Interrogazioni alla Camera sulle province di Chieti e latina</a> <i>Redazione</i>	8
QUOTIDIANO ENERGIA	13/02/2020	10	<a href="#">Pfas Veneto, 23 mln per l'emergenza</a> <i>Redazione</i>	9
STAMPA	13/02/2020	17	<a href="#">Il ponte riappare "Sarà pronto per l'estate" = Una trave da 2mila tonnellate e il ponte riappare su Genova Viadotto pronto per l'estate"</a> <i>Marco Menduni</i>	10
TEMPO	13/02/2020	11	<a href="#">Col coronavirus globalizzazione in quarantena = E in quarantena va la globalizzazione</a> <i>Gianluigi Paragone</i>	12
tgcom24.mediaset.it	12/02/2020	1	<a href="#">Monte Bianco, crolla il seracco del ghiacciaio del Gendarme Rouge</a> <i>Redazione Tgcom24</i>	14
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Frana Villeneuve (AO), verso lo stato di "eccezionale calamità?"</a> <i>Redazione</i>	15
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Maltempo, la tempesta Ciara colpisce anche l'Italia</a> <i>Redazione</i>	16
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Cnsas Calabria ritrova disperso nel cosentino</a> <i>Redazione</i>	17
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Sicilia, piano da 27 milioni per vie di fuga in emergenza</a> <i>Redazione</i>	18
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Monte Bianco, crolla il seracco del ghiacciaio del Gendarme Rouge</a> <i>Redazione</i>	19
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Sicilia, precipita piccolo aereo: due morti</a> <i>Redazione</i>	20
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Giappone: terremoto di magnitudo 5,5 a Fukushima -</a> <i>Redazione</i>	21
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Fondazione Crt, 1 Milione per l'apertura di 78 cantieri a tutela del territorio</a> <i>Redazione</i>	22
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Incendio al liceo Copernico di Bologna: origine dolosa</a> <i>Redazione</i>	23
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Protocollo d'intesa tra CNGeologi e Commissario bonifiche delle discariche abusive</a> <i>Redazione</i>	24
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	12/02/2020	1	<a href="#">Prevenzione dei rischi, in corso il monitoraggio sul lago di Martignano (Roma)</a> <i>Redazione</i>	25
adnkronos.com	12/02/2020	1	<a href="#">Meteo, inverno addio</a> <i>Redazione</i>	26
adnkronos.com	12/02/2020	1	<a href="#">Il 2020 sar? l'anno delle foreste</a> <i>Redazione</i>	27
adnkronos.com	12/02/2020	1	<a href="#">Cortina, scialpinista morto sul Nuvolau</a> <i>Redazione</i>	28
ansa.it	11/02/2020	1	<a href="#">Estatì sempre piú roventi per l'Italia e il Mediterraneo - Terra &amp; Poli</a> <i>Redazione Ansa</i>	29
askanews.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in Cina petizione intellettuali per libertà di parola</a> <i>Redazione</i>	30
blitzquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, in Russia tre persone fuggono dagli ospedali dov'erano in quarantena. "Era una gabbia"</a> <i>Redazione</i>	31
blitzquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Sciame sismico sulla costa ionica catanzarese: 9 scosse da martedì, la piú forte 3.4</a> <i>Redazione</i>	32
blitzquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto a Fukushima, scossa di magnitudo 5.5 ma nessuna allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	33
blitzquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.2 tra Ancona e Pesaro</a> <i>Redazione</i>	34

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 13-02-2020

ilmattino.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, piano di sostegno alle imprese: si parla di 500 milioni per l'Italia</a> <i>Redazione</i>	35
ilmattino.it	12/02/2020	1	<a href="#">Meteo, febbraio primo mese di primavera: l'inverno è già dimenticato</a> <i>Redazione</i>	36
ilmattino.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto a Fukushima, magnitudo 5.5: nessuna allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	37
liberoquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus: Berrino e Donazzan (Fdl), `impatto su economia e turismo in primis`</a> <i>Redazione</i>	38
liberoquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Montagna: Cortina, scialpinista precipita per oltre cento metri e muore</a> <i>Redazione</i>	39
liberoquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Sicilia: Protezione civile, piano da 27 mln per vie di fuga in 10 comuni dell'isola (2)</a> <i>Redazione</i>	40
liberoquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Virus Cina: controlli a tappeto in porti e aeroporti siciliani</a> <i>Redazione</i>	41
liberoquotidiano.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus: riaprirà in Cina azienda sanificata con macchinari italiani</a> <i>Redazione</i>	42
repubblica.it	11/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, l'Oms: "Nemico pubblico numero 1". Migliorano i due ricoverati a Roma - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	43
repubblica.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto, assolto Boeri per il centro polivalente - la Repubblica</a> <i>Redazione</i>	45
corriere.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto, assolto Boeri: Sono felice, spero che il centro polivalente ora riapra</a> <i>Riccardo Bruno</i>	46
corriere.it	12/02/2020	1	<a href="#">Australia, Barilla sostiene il Wwf per l'emergenza incendi</a> <i>Redazione Economia</i>	47
ilgiornale.it	12/02/2020	1	<a href="#">"Tsunami" caldo: ecco le conseguenze della primavera fuori stagione</a> <i>Redazione</i>	48
ilmessaggero.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, piano di sostegno alle imprese: Punteremo su altri mercati</a> <i>Redazione</i>	49
ilmessaggero.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, la task force ha verificato 5 casi sospetti risultati negativi</a> <i>Redazione</i>	50
ilmessaggero.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto a Fukushima, magnitudo 5.5: nessuna allerta tsunami</a> <i>Redazione</i>	51
ilmessaggero.it	12/02/2020	1	<a href="#">Terremoto: a processo il sindaco di Norcia, assolto l'archistar Boeri</a> <i>Redazione</i>	52
lapresse.it	12/02/2020	1	<a href="#">Effetto Coronavirus, la fiera internazionale dell'ottica senza centinaia di espositori asiatici</a> <i>Redazione</i>	53
lastampa.it	12/02/2020	1	<a href="#">Dopo il vento a 130 km/h nelle valli si contano i danni in aziende e abitazioni</a> <i>Redazione</i>	54
lastampa.it	12/02/2020	1	<a href="#">Tempeste, incendi e mari in crescita: il cambiamento climatico ci avvolge</a> <i>Redazione</i>	55
lastampa.it	12/02/2020	1	<a href="#">La maledizione di Ciara: vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia</a> <i>???????</i> <i>Redazione</i>	57
lastampa.it	12/02/2020	1	<a href="#">Dal Cervino al Monte Bianco, dove i giganti di ghiaccio sfidano la scienza d'alta quota</a> <i>Redazione</i>	59
lastampa.it	12/02/2020	1	<a href="#">Oltre 100 mila metri cubi di ghiaccio sono precipitati dal seracco Gendarme Rouge, sulla Brenva (Monte Bianco)</a> <i>Redazione</i>	60
vigilfuoco.it	12/02/2020	1	<a href="#">L'Aquila, i Vigili del Fuoco impegnati per interventi causati dal forte vento</a> <i>Redazione</i>	61
dire.it	12/02/2020	1	<a href="#">VIDEO   Coronavirus, all'aeroporto di Bari attivate tre postazioni di controllo</a> <i>Redazione</i>	62
dire.it	12/02/2020	1	<a href="#">Coronavirus, riaprirà in Cina la prima azienda sanificata con macchinari italiani</a> <i>Redazione</i>	63

## Post-terremoto, assolto l'architetto Boeri

[Redazione]

Post-terremoto, assolto l'architetto Boeri L'udienza preliminare presso il Tribunale di Spoleto per la vicenda legata al sequestro del centro polivalente Norcia 4.0, realizzato dopo il sisma del 2016 con i soldi della raccolta fondi promossa da La7 e dal Corriere della Sera, si è conclusa con un esito a sorpresa: assolto l'archistar Stefano Boeri, direttore dei lavori, rinvio a processo per il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno per i reati di abuso edilizio e falso. Per Boeri il pm Patrizia Mattei aveva chiesto la pena di un anno. fE. Lomb.) IlfflemorandlimcoillaUbm? Solo ariari e buoni proposili - i Æ i1' SiS ì IBBijE é -tit\_org- Post-terremoto, assoltoarchitetto Boeri

## Sequestro del Centro polivalente di Norcia, assolto Boeri

[Riccardo Bruno]

Sequestro del Centro polivalente di Noreia, assolto Boeri L'architetto: È mio desiderio ora è che sia restituito alla cittadinanza. Rinviato a giudizio il sinda L'architetto Stefano Boeri è stato assolto, perché l'atto non costituisce reato, in merito alla realizzazione del centro polivalente di Norcia. Lo ha deciso ieri il Gup di Spoleto Federica Fortunati, che ha invece rinviato a giudizio il sindaco del centro umbro, Nicola Alemanno, con l'accusa di falso e abuso d'ufficio. Sono felice per questa sentenza di piena assoluzione ha commentato l'architetto Boeri, che ha progettato l'opera ma era indagato per abuso edilizio in qualità di direttore dei lavori. Impegnarsi per un'architettura al servizio delle situazioni di emergenza rappresenta il valore più profondo della nostra professione. L'inchiesta condotta dalla Procura di Spoleto è relativa alla struttura chiamata Norcia 4.0, ideata dopo il sisma La struttura Venne realizzata dopo il sisma del 2016 con fondi raccolti grazie a Un aiuto subito del 2016 e realizzata grazie alla raccolta fondi Un aiuto subito promossa dal Corriere della Sera e dal Tg Lay. Secondo l'accusa, l'opera venne autorizzata con una ordinanza del sindaco sfruttando le deroghe previste per l'emergenza, e invece avrebbe dovuto seguire l'iter ordinario. In più violerebbe la normativa sulla temporaneità. Tesi rigettate dall'architetto Boeri e dal primo cittadino. Il primo ha scelto il rito abbreviato, mentre Alemanno ha preferito quello ordinario (l'inizio del processo è fissato per il 26 novembre). E ieri il sindaco di Norcia ha espresso soddisfazione per l'assoluzione di Boeri perché sta a testimoniare come la realizzazione del centro abbia rispettato le leggi vigenti. Quindi ribadisce la propria innocenza: Affronterò il processo con la serenità con cui autorizzai la costruzione del centro polivalente spiega, essendo ben consapevole dell'importanza strategica che avrebbe avuto nella ripresa della vita quotidiana di un'intera comunità sconvolta dagli eventi sismici. Il procuratore di Spoleto Alessandro Cannevale valuterà invece se presentare appello sull'assoluzione di Boeri dopo aver letto le motivazioni del gup che saranno depositate entro 90 giorni. Il centro, che era stato inaugurato nel giugno 2017 ospitando consigli comunali e incontri con la Protezione civile, è sotto sequestro dal marzo 2018. Il mio unico desiderio adesso aggiunge Boeri è che il Padiglione temporaneo realizzato a Norcia venga presto restituito alla cittadinanza. Riccardo Bruno Il centro La struttura polivalente costruita a Norcia dopo il sisma (Ansa) Il centro polivalente Norcia 4.0, realizzato dopo il sisma del 2016, porta la firma dell'architetto Stefano Boeri (foto sopra) -tit\_org-

**NORCIA (PERUGIA)****Post sisma: nessun reato per il centro realizzato da Boeri***[Redazione]*

NORCIA (PERUGIA) OL'ARCHISTAR Stefano Boeri assolto "perché il fatto non costituisce reato" dall'accusa di abuso edilizio: è la sentenza del gup del tribunale di Spoleto per la vicenda giudiziaria legata al sequestro del centro polivalente "Norcia 4.0", realizzato dopo il sisma del 2016 e che chiamava in causa l'architetto milanese in qualità di direttore dei lavori. Il quale ha chiesto e ottenuto di essere processato con il rito abbreviato. Ieri è stato assolto. Resta invece sul banco degli imputati il sindaco di Norcia, Nicola Alemanno, che è stato rinviato a giudizio dallo stesso giudice per rispondere di abuso edilizio e falso ideologico. La prima udienza del processo è stata fissata a novem bre. Secondo i magistrati spoletini che hanno disposto il sequestro, il centro polivalente non poteva essere costruito attraverso le deroghe previste per l'emergenza post sisma, come accaduto, ma seguendo il normale iter urbanistico-edilizio. Ricostruzione sempre contestata dalle difese degli indagati. La struttura, realizzata con i fondi di "Un aiuto subito" del Corriere della Sera e del Tg La7 e inaugurata a fine giugno 2017, al momento rimane sotto sequestro e quindi inutilizzata. -tit\_org-

POST TERREMOTO IN UMBRIA

## Centro polivalente di Norcia: assolto Boeri, il sindaco a giudizio

[Mario Di Vito]

POST TERREMOTO IN UMBRIA Centro polivalente di Morda: assolto Boeri, il sindaco a giudizi MARIO DI VITO Spoleto Il Assolto perché il fatto non costituisce reato. Con questa formula il gup del tribunale di Spoleto ha deciso di escludere dal processo sul Centro Polivalente di Norcia il suo progettista, l'architetto Stefano Boeri. La procura, che per lui aveva chiesto una condanna a dodici mesi, valuterà alla consegna delle motivazioni della sentenza (entro novanta giorni) se ricorrere o meno in appello. La formula dell'assoluzione-spiega il procuratore capo Alessandro Cannevale - è legata alla carenza dell'elemento soggettivo del reato, di cui il giudice valuta la sussistenza o l'insussistenza. Il dispositivo lascia quindi desumere che siano stati ritenuti sussistenti i reati contestati ma esente da colpa il direttore dei lavori. A processo, per gli stessi fatti, infatti ci andrà comunque il sindaco di Norcia Nicola Alemanno, e la prima udienza è fissata per il prossimo 26 novembre. Boeri, dal canto suo, è soddisfatto dell'esito giudiziario della vicenda, quantomeno per la parte che lo riguardava direttamente: Sono felice per questa sentenza di piena assoluzione. Impegnarsi per un'architettura al servizio delle situazioni di emergenza rappresenta il valore più profondo della nostra professione. Adesso il mio unico desiderio è che il padiglione temporaneo realizzato a Norcia venga presto restituito alla cittadinanza. L'architetto è stato rappresentato in aula dagli avvocati Carlo Cerami e Francesco Arata. Il centro polivalente è stato costruito dopo i terremoti del 2016 e del 2017 grazie alla raccolta fondi Un aiuto subito promossa da Corriere della Sera e Tg La7. Nel gennaio del 2018 la struttura è stata posta sotto sequestro dalla procura perché costruita scavalcando le leggi urbanistiche e paesaggistiche in vigore nell'area, a poche centinaia di metri dalle mura che circondano il centro storico di Norcia, a distanza ravvicinata rispetto alle Sae in cui ancora vivono i terremotati. La linea difensiva, sul punto, è che quelle leggi siano state derogate a causa della situazione d'emergenza e che, in ogni caso, si tratterebbe di una struttura completamente smontabile, tanto che si sta già ragionando su un altro luogo all'interno del territorio comunale dove spostarla e aprirla al pubblico. Boeri, che aveva scelto il rito abbreviato, esce dunque dal processo, ma lo stesso non si può dire per il sindaco Alemanno, che aveva al contrario optato per il rito ordinario e dovrà rispondere in aula di falso, abuso edilizio e violazione del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Il reato di falso viene contestato perché, scrive la procura, il sindaco aveva attestato in un'ordinanza che trattavasi di struttura temporanea per le esigenze pubbliche della popolazione e ancora che l'installazione era temporanea per tutto il periodo connesso allo stato d'emergenza, mentre sia nel testo dello schema di convenzione stipulato col comitato donatore sia in una delibera di giunta, l'opera era ripetutamente qualificata come struttura permanente polivalente, denominazione questa conforme alla struttura e alle sue caratteristiche tecniche e alla destinazione dell'opera. L'abuso edilizio, invece, dipenderebbe dall'aver realizzato l'opera in assenza della necessaria e preventiva valutazione d'incidenza ambientale, del nulla osta dell'ente Parco e del necessario permesso a costruire. Infine la violazione del codice dei beni culturali e del paesaggio deriverebbe dalla realizzazione del Centro all'interno della fascia di rispetto dei corsi d'acqua, trattandosi di area collocata a meno di 150 metri dal torrente Torbidone, riaffiorato dopo la scossa del 30 ottobre 2016. La struttura è stata posta in un'area vincolata e doveva essere temporanea -tit\_org-

GENOVA

**Adesso il nuovo ponte inizia a prendere forma***Nella notte le operazioni per il sollevamento della prima maxi trave da 100 metri**[Redazione]*

GENOVA Nella notte le operazioni per il sollevamento della prima maxi trave da 100 metri GENOVA Sono state effettuate nella notte le operazioni di sollevamento e varo della prima maxi trave da 100 metri del nuovo viadotto sul Polcevera a Genova, che sostituirà il ponte Morandi. La campata del peso totale è di 1.800 tonnellate, è stata sollevata a 40 metri di altezza per essere poi posizionata tra le pile 8 e 9 del nuovo ponte. La delicata operazione, più volte rinviata prima per il maltempo e poi per una necessaria limatura di qualche centimetro della trave, è stata eseguita attraverso gli strand jack, i martinetti che hanno mosso la porzione di impalcato a una velocità di circa 5 metri all'ora. Diciannove campate In tutto le campate del nuovo ponte sono diciannove, tre delle quali più lunghe per oltrepassare il Polcevera e la ferrovia. La prima delle tre campate "allungate" messa in posizione è stata la più occidentale, che arriva in prossimità del torrente. L'impalcato è stato sollevato già completo dei 14 carter laterali pensati come ali per creare l'effetto nave. La prossima settimana ci sarà un altro evento importante per il ponte - ha annunciato il governatore ligure, Giovanni Toti perché sarà completato l'ultimo pilastro che regge la struttura. A quel punto, mancheranno le gettate di cemento, le asfaltature e il ponte sarà sostanzialmente completato entro fine primavera. Controlli sulle gallerie Intanto Autostrade per l'Italia è nel pieno dei controlli di sicurezza su 587 tunnel di tutta la rete, come da accordi con il ministero dei Trasporti. Circa il 60% delle gallerie autostradali (197 km su 355) è stato scavato almeno 40 anni fa senza essere mai stato impermeabilizzato. Autostrade per l'Italia - che ha definito l'operazione una ripartenza punto zero - ha investito 70 milioni per verificare la sicurezza propria rete. L'impalcato durante le prime fasi del sollevamento. /METRO -tit\_org-

## **Interrogazioni alla Camera sulle province di Chieti e Latina**

*La Lega chiede un tavolo sull'area di Vasto. Il M5S vuole verifiche e controlli nel sud Pontino*

[Redazione]

Interrogazioni alla Camera sulle province di Chieti e Latina La Lega chiede un tavolo sull'areaVasto. Il M5S vuole verifiche e controlli nel sud Pontino Convocare un "tavolo per l'emergenza idrica della provincia di Chieti" con "tutti i soggetti pubblici e privati interessati", tra cui "Regione, enti locali e Arerà", al fine di "risolvere a breve termine le problematiche" di siccità e adeguamento del sistema idrico. È quanto si chiede in un'interrogazione presentata alla Camera dalla Lega (prima firmataria Elena Lucchini), che interviene sulle difficoltà riscontrate in particolare nei comuni di Vasto e San Salvo (Q E 4/9/19). Un'interrogazione è stata depositata anche dal M5S (primo firmatario Trano) sulla qualità e sulla quantità di risorsa idrica nel sud Pontino, dove si sta facendo fronte a problematiche di potabilità. Nell'atto, dunque, si chiedono verifiche sulle risorse statali destinate al piano di interventi elaborato da Acqualatina e indagini sullo stato delle acque. I testi delle interrogazioni sono disponibili in allegato sul sito di QE. -tit\_org-



## **Pfas Veneto, 23 mln per l'emergenza**

*Il commissario Dell'Acqua detta il cronoprogramma: primo lotto di lavori da concludere entro novembre 2020, il secondo nel 2021*

[Redazione]

Pfas Veneto, 23 mln per l'emergenza // commissario Dell'Acqua detta il cronoprogramma: primo lotto d'i lavori da concludere entro novembre 2020, secondo nel 2021 La dotazione finanziaria a disposizione del commissario per l'emergenza da Pfas in Veneto, Nicola Dell'Acqua, è stata incrementata di 23,5 milioni di euro con ordinanza di Protezione civile, portando la disponibilità complessiva della struttura a 80 milioni di euro. È quanto si legge in una nota con cui Dell'Acqua ha fatto il punto sui lavori. "Ad oggi gli interventi previsti dal piano commissariale risultano realizzati al 50 per cento del primo lotto, che è quello che ridurrà la maggior parte del problema. Tutte le opere procedono secondo cronoprogramma e siamo nei tempi previsti, lavori, nel rispetto della pausa invernale che consente interventi limitati, procedono a marce spedite e riprenderanno a ritmo più intenso nei mesi primaverili. Si conferma che il primo lotto dei lavori sarà completato entro novembre 2020, mentre il secondo lotto verrà completato entro la primavera del 2021". Tutte le opere inserite nel piano commissariale erano già previste dal modello strutturale degli acquedotti di Regione Veneto (Mosav). "Il piano ha avuto come obiettivo l'accelerazione di tali interventi nel contesto dell'emergenza". -tit\_org- Pfas Veneto, 23 mln per emergenza

## Il ponte riappare "Sarà pronto per l'estate" = Una trave da 2mila tonnellate e il ponte riappare su Genova Viadotto pronto per l'estate"

HIT!

[Marco Menduni]

GENOVA FORLEO E MENDUNI Il ponte riappare "Sarà pronto per l'estate" Oggi sarà completa la metà dei 1100 metri previsti dal progetto di Renzo Piano Una trave da 2mila tonnellate e il ponte riappare su Genova "Viadotto pronto per l'estate" REPORTAGE MARCO MENDUNI GENOVA La tensione del momento sta tutta nello sguardo affaticato dell'assistente di cantiere che sospira: È tutto il giorno che lavoriamo, adesso finalmente si parte. Detto fatto. Sono le 18.42 quando attiva il via e gli strand jack, i giganteschi martinetti idraulici capaci di sollevare pesi straordinari, iniziano a marciare. È un movimento lento, quasi impercettibile, quello che stacca dai sostegni a terra le duemila tonnellate della trave che questa mattina sarà al suo posto, tra le pile otto e nove del nuovo viadotto sul Polcevera disegnato da Renzo Piano. Quasi cento metri di lunghezza (97 per la precisione) di quella che sarà la nuova carreggiata del ponte. Sale di 5 metri all'ora, per incastonarsi perfettamente a quota quaranta. In questa straordinaria lotta contro il tempo per restituire a Genova, alla Liguria, a tutta Italia il nuovo collegamento dopo il disastro e la tragedia del Morandi, questa giornata contiene in sé più elementi dal forte impatto simbolico. Il primo: terminata questa operazione, il percorso è a metà dell'opera: metà dei 1.100 metri previsti dal progetto di Piano. E ora si corre: la settimana prossima saliranno in quota altre due travi da 50 metri e l'intera skyline sarà completata entro il 19 marzo (ma per precauzione si indica la data del 30); non sarà ancora la fine, perché ci saranno altri lavori da terminare, poi l'asfaltatura e la delicata fase dei collaudi. Ora il ponte sembra ancora un gigante sdentato. Ma tra un mese e mezzo la carreggiata dove torneranno a correre i mezzi sarà visibile in tutta la sua estensione e tornerà a sovrastare il torrente Polcevera. Già oggi è un'emozione profonda vedere, mentre transitiamo sotto per raggiungere il cantiere, il cielo sopra via Fillak tornato parzialmente oscurato dal nuovo viadotto: è la strada dove gli edifici quasi sfioravano le arcate del vecchio Morandi crollato. Il secondo: è, quello trainato verso l'alto in queste ore, uno dei tre elementi più lunghi da collegare al loro posto in questo gigantesco lego in cui nessun pezzo è uguale all'altro. Più lunghi e più pesanti: non c'è modo di utilizzare le gru tradizionali. È uno dei momenti più delicati dell'intera opera, spiegano i tecnici di Salini-Impregilo e di Fincantieri. Tutto è affidato alla forza di questi due giganteschi martinetti color rosso scuro installati ognuno sulla sommità di una pila, collegati a cavi d'acciaio. Quando l'impalcato si stacca da terra c'è un sospiro di sollievo e un accenno d'applauso, subito trattenuto forse per una qualche scaramanzia. Lo scroscio di battimani è però rimandato a questa mattina, quando la trave verrà collocata al suo posto. Bisogna aspettare che torni la luce, per garantire la sicurezza dell'operazione. Perché si è partiti con qualche ora di ritardo, perché il via all'elevazione è arrivato quando il buio era già calato su tutta l'area di cantiere, illuminata alla sera dai fasci potenti dei fari. C'è stato un rallentamento di qualche ora perché la misura della trave era più lunga. Capita nelle lavorazioni così complesse, ma non ci si può permettere nemmeno un millimetro di differenza. Allora li vedi, dall'alto della collina del belvedere, i carpentieri impegnati per ore nella rifilatura, che dev'essere perfetta. Un viavai ininterrotto. Il via all'operazione, prima previsto alla mattina, poi spostato alle tre del pomeriggio, slitta. Dopo le sei e mezza arrivano tutti gli ok. La grande salita ha inizio. Ad assistere all'inizio dell'operazione ci sono il sindaco-commissario Marco Bucci e il governatore Giovanni Toti. C'è Giuseppe Bono, l'ad di Fincantieri, che con Salini Impregilo ha costituito PerGenova, la società del nuovo viadotto. Spiega Toti: Nonostante la pioggia, il vento, l'amianto, le difficoltà della demolizione, i tem

pi sono stati rispettati. Ce la stiamo facendo. Genova prima dell'estate avrà il suo ponte. Il dettaglio della "trave" che questa mattina sarà innalzata Un'immagine dei lavori in corso, ieri, sul viadotto che sostituirà il ponte Morandi, crollato il Magosto 2018 -tit\_org- Il ponte riappare "Sarà pronto per l'estate" - Una trave da 2mila tonnellate e il ponte riappare

su Genova Viadotto pronto per l'estate"

## GLI EFFETTI DEL CORONAVIRUS SUI MERCATI Nessun governo ha a disposizione le munizioni giuste per affrontare questa guerra Col coronavirus globalizzazione in quarantena = E in quarantena va la globalizzazione

[Gianluigi Paragone]

Col coronavirus globalizzazione in quarantena, Gli effetti del coronavirus sull'economia saranno come quelli di un terremoto e quindi bisogna prepararsi. Come? Si parla di dilazione dei pagamenti delle imposte, di sgravi fiscali, di bonus. Non è una novità: ogni volta che un imprevisto cade sulla testa del governo le munizioni a disposizione sono sempre le stesse. Paragone a pagina 11 GLI EFFETTI DEL CORONAVIRUS SUI MERCATI Nessun governo ha a disposizione le munizioni giuste per affrontare questa guerra E in quarantena va a globalizzazione La contrazione della Cina avrà un effetto devastante sulle economie di tutti e decimerà i distretti produttivi: inutile provare a fare qualcosa DI GIANLUIGI PARAGONE Hanno detto che gli effetti del coronavirus sull'economia saranno come quelli di un terremoto e quindi bisogna prepararsi. Come? Si parla di dilazione dei pagamenti delle imposte, di sgravi fiscali, di bonus. Non è una novità: ogni volta che un imprevisto cade sulla testa del governo le munizioni a disposizione sono sempre le stesse, che vengono tolte da una cartuccia e inserite in un'altra. Con l'effetto di guadagnare del tempo e sperare che qualcosa cambi. La verità è che nessuna misura potrà avere un effetto reale sull'economia fintanto che i governi sono inchiodati alla stretta liturgia di Bruxelles. Siamo sempre lì. I debiti della pubblica amministrazione non sono più un'emergenza mediatica ma restano un'emergenza per le imprese coinvolte e che sono a rischio fallimento. La Corte di giustizia europea ha emesso pochi giorni fa una sentenza di condanna per la lentezza dei pagamenti e c'è chi parla di una maximità da 2 miliardi in arrivo. Il centro studi della Cgia di Mestre ricorda che secondo le stime di Bankitalia i debiti commerciali dello Stato verso i fornitori si aggirerebbe a circa 53 miliardi di euro. Questo dato non è nuovo e nonostante ogni partito in campagna elettorale ne denunci l'indecenza, la montagna debitoria resta sempre lì senza che nemmeno la famosa compensazione allevi l'impatto sul mondo produttivo. Ho preso questo esempio per evidenziare come i problemi restino sempre sul tavolo; ne avrei potuti prendere tanti altri: vogliamo parlare del famoso risarcimento che avrebbero dovuto garantire ai risparmiatori? O della famosa revoca delle concessioni autostradali per chi fosse inadempiente? O l'abbassamento della pressione fiscale, Irpef in testa? O appunto la ricostruzione post sisma? Ecco, nulla può essere realmente toccato se non in modo impercettibile. Quindi tutto resta immutato nella sua assurdità. Le soluzioni proposte per tamponare l'impatto del coronavirus sull'economia - dal turismo all'export non incideranno per nulla rispetto alla complessità di un virus che non è solo una grave infezione che colpisce le persone ma intacca la stessa globalizzazione, la mette in quarantena. Non è la peste antonina che mise in ginocchio l'impero romano, ma le dinamiche globali si ripetono: la contrazione che subirà la Cina avrà un effetto devastante sulle economie di tutti, decimerà i distretti produttivi. Chi pensa pertanto di utilizzare le già scarse misure in dotazione al fine di affrontare uno shock globale non ha capito nulla. Se al netto del coronavirus la produzione industriale di dicembre crolla del 4,3% rispetto al mese dell'anno precedente e la tendenza è negativa, figuriamoci cosa può accadere quando alla politica dei dazi americani si aggiungeranno il conto della Brexit e della contrazione cinese. Oltre a tutto quello che vi ho sopra descritto: difficoltà nel pagare i debiti della P.A., mancato abbassamento delle tasse, occupazione che non genera salari e retribuzioni degne (e siamo solo all'alba della sostituzione persona/robot con tutto quel che ne consegue), indebitamento progressivo, sistema bancario imballato. Lo scenario che si palesa si complica di anno in anno in cupendo una società già traumatizzata. Guardare all'Europa è come parlare ad un militare che fa il piantone immobile, guardiano della spesa pubblica (ma incapace di distruggere gli euro-paradisi fiscali). In questo scenario i governi nazionali non potranno far altro che soccombere e arrabattare una qualche idea contabile che distragga, che narcotizzi il tempo che basti, in attesa di consegnarsi definitivamente a quella Troika che con la riforma del Mes diventerà la peggiore delle matrigne. Quando i nuovi padroni ci avranno spogliato del tutto costringendoci a pietrare libertà e il minimo necessario, allora ci ricorderemo che un'altra soluzione era possibile ma che nessuno ha avuto il coraggio di attuarla: riappropriarsi della sovranità monetaria, spingere al

massimo il deficit e tornare a giocare la partita da protagonisti. NH HiSi-.RVATA Catastrofe Ai danni della malattia  
bùogna aggiungere i problemi derivati dai dazi Usa e dalla Brexit Scenario Si complica di anno in anno incupendo una  
società già fin troppo traumatizzata -tit\_org- Col coronavirus globalizzazione in quarantena - E in quarantena va la  
globalizzazione

## Monte Bianco, crolla il seracco del ghiacciaio del Gendarme Rouge

[Redazione Tgcom24]

12 febbraio 2020 18:24 La perdita di superficie totale è stata stimata in 120mila metri cubi leggi dopo commenta I cambiamenti climatici non danno tregua alle grandi messe di ghiaccio del nostro pianeta. Nei giorni scorsi è crollato il seracco del ghiacciaio del Gendarme Rouge, nel massiccio del Monte Bianco. Si è trattato, come sottolinea la Fondazione Montagna Sicura, di un distacco principale al quale hanno fatto seguito una serie di cadute minori per un totale stimato di oltre 120mila metri cubi. "La situazione era già stata segnalata - si legge in una nota - dalla Struttura regionale Assetto idrogeologico dei bacini montani che collabora con la Fondazione Montagna sicura. La Regione aveva informato subito il Comune e di conseguenza la Commissione locale valanghe di Courmayeur per l'eventualità di gestione di una criticità, dovuta al possibile crollo del seracco su pendii sottostanti". Il crollo del seracco è avvenuto su pendii con scarsa copertura nevosa e con manto dalle elevate caratteristiche di stabilità, senza avere conseguenze negative. Monte Bianco Gendarme Rouge Ghiacciaio Clima Leggi anche contenuto sponsorizzato Guida alla finanza La volatilità in un investimento: cos'è e come combatterla La volatilità non è certo una buona amica per gli investitori; per cercare di limitarla, meglio diversificare in un orizzonte medio-lungo termine leggi dopo scopri di più.ds\_\_outbrain { float: left; width: 644px; margin: 21px 0;}@media (max-width: 62.25em) and (min-width: 46.3125em) {.ds\_\_oubtrain { width: calc(100% - 344px); margin-left: 7px; margin-right: 7px; }}@media (max-width: 46.25em) {.ds\_\_oubtrain { width: 100%; float: none; margin-left: 0; margin-right: 0; padding: 12px; padding: 1.2rem; -webkit-box-ordinal-group: 4; -ms-flex-order: 3; order: 3; margin-bottom: 1.4rem; }} Commenti {{{commento}}} {{counterLike}} rispondi {{#hasChildren}} risposte {{{hasChildren}}} {/hasChildren} {{#hasChildren}} più risposte {/hasChildren}

## Frana Villeneuve (AO), verso lo stato di "eccezionale calamità?"

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 17:23 La frana, che si è staccata due volte tra il 27 dicembre e il 1 gennaio, ha causato danni ad alcune abitazioni e ha portato allo sgombero di altre per precauzione. La proclamazione dello stato di "eccezionale calamità" per la frana della Becca, a Villeneuve (AO), è più vicina. La frana si è staccata due volte, tra il 27 dicembre e il 1 gennaio, danneggiando alcune case e costringendo allo sgombero di molte altre. Lunedì sera, in municipio a Villeneuve, il presidente della Regione, Renzo Testolin, ha incontrato le famiglie coinvolte; erano presenti anche il sindaco Bruno Jocallaz e il capo della protezione civile regionale, Pio Porretta. Il Comune avvierà ora iter che "potrà portare alla decretazione della calamità e al conseguente potenziale riconoscimento alle famiglie interessate del sostegno economico previsto dalla legge", afferma il governatore. Jocallaz ha spiegato che "già da oggi gli uffici comunali predisporranno una relazione dettagliata e complessiva dell'evento franoso e dei danni arrecati alle singole abitazioni, oltre ai disagi provocati a tutta la comunità locale". Questo documento sarà poi trasmesso alla struttura regionale competente in materia di protezione civile e valutato dal capo della protezione civile regionale per la successiva prosecuzione delle attività previste dalla normativa. red/mn (fonte: Regione VdA)

## Maltempo, la tempesta Ciara colpisce anche l'Italia

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 10:14 Una donna è morta, colpita dai pezzi del tetto di una casa scoperchiata. Almeno 7 morti in tutta Europa. Dopo aver semiparalizzato l'Europa, la tempesta Ciara fa sentire i suoi colpi ferzando il Nord Italia con violentissime raffiche di vento che sulle montagne del Piemonte hanno raggiunto i 204 km orari e i 192 in Alto Adige, dove ci sono stati disagi anche per un vasto black out, ora risolto. A Traona, in provincia di Sondrio, una donna è morta, investita dai pezzi del tetto di una casa scoperchiata dalle forti raffiche. È stata soccorsa inizialmente dai Vigili del Fuoco e poi affidata ai sanitari giunti sul posto con un elicottero e un'ambulanza, ma per lei ogni tentativo di rianimazione è risultato vano. A causa del vento di forte intensità nelle ultime ore i Vigili del Fuoco volontari della zona di Oltradige sono stati allertati per numerosi interventi e sono intervenuti per risolvere danni e prevenirne ulteriori. Rami spezzati, persiane, coperture in lamiera e altri oggetti pericolosi sono stati messi in sicurezza o rimossi. E sono almeno sette le vittime in tutta Europa mentre la tempesta Ciara si sposta verso est, bloccando i trasporti e lasciando centinaia di migliaia di persone senza energia, secondo quanto scrive la Bbc. I forti venti in Polonia hanno strappato il tetto di un negozio di noleggio sci, uccidendo una donna e le sue due figlie. Il loro padre è stato ferito. Un uomo è morto dopo che la sua barca si è capovolta nel sud della Svezia. Un'altra persona a bordo risulta dispersa. Due persone sono rimaste uccise nelle loro auto: una in Germania e una in Slovenia e la terza in Gran Bretagna. In Corsica registrati venti a oltre 220 km orari. red/gp (Fonte: Ansa)



## **Cnsas Calabria ritrova disperso nel cosentino**

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 10:15 Nella notte la squadra del soccorso alpino della stazione del Pollino ha raggiunto un uomo di 75 anni che non aveva fatto rientro a casa dopo una camminata sui monti del comune di Tortora (CS). È stato ritrovato un anziano disperso nei boschi del cosentino. Una squadra della Stazione Pollino del Soccorso Alpino e Speleologico Calabria lo ha ritrovato in forte stato confusionale in un luogo boscato molto impervio del comune di Tortora (CS), sulla costa tirrenica alle due di notte del 12 febbraio. L'allarme ai carabinieri era stato dato dai familiari del 75enne che non vedendolo rientrare avevano chiamato il 112, centrale operativa che ha diramato l'allarme anche al Soccorso Alpino. Dopo aver costituito un Centro di Coordinamento sul posto, gli uomini del Soccorso Alpino hanno iniziato le battute a pettine nella zona limitrofa ovvero parcheggiata l'auto del disperso e alla terza battuta, intorno alle 2, hanno ritrovato l'uomo sfinito e in forte stato confusionale. L'uomo è stato poi affidato, dopo averlo tratto in salvo, alle cure del 118 e all'abbraccio dei familiari. Red/cb (Fonte: Cnsas Calabria)

## Sicilia, piano da 27 milioni per vie di fuga in emergenza

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 11:18 I progetti andranno a sanare punti di criticità "in relazione all'esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio con finalità di Protezione Civile" Migliorare il sistema regionale delle vie di fuga in caso di emergenza. È l'obiettivo per il quale il governo Musumeci ha approvato un Piano di interventi predisposto dalla Protezione Civile regionale e per il quale sono stati stanziati 27 milioni di euro per opere in dieci Comuni dell'Isola. Si tratta di progetti definiti sulla base delle istanze prodotte dai singoli territori che andranno a sanare punti di criticità "in relazione all'esigenza di rafforzare i presidi di prevenzione del rischio con finalità di Protezione Civile". Gli interventi copriranno tutte le nove province, oltre all'ottimizzazione dell'accesso al Centro regionale della Protezione civile per la Sicilia orientale che si trova a San Giovanni La Punta. "Prevenire - sottolinea il presidente della Regione - è sempre meglio che curare. Stiamo intervenendo perché siamo ben consci degli alti rischi che alcune aree del nostro territorio corrono, da quello vulcanologico a quello industriale, da quello degli incendi boschivi a quello sismico, a quello idrogeologico. E nell'ultimo anno e mezzo non è mancato nulla. Farsi trovare impreparati, in caso di catastrofi naturali o eventi calamitosi, sarebbe da incoscienti". Gli interventi finanziati - in attuazione del Piano di azione e coesione, Asse prioritario 2 Riduzione e gestione dei rischi ambientali - riguardano i Comuni di Siculiana in provincia di Agrigento; Milena nel Niseno; Militello in Val di Catania; Troina nell'Ennese; Caprileone in provincia di Messina; Valledolmo nel Palermitano; Ispica in provincia di Ragusa; Ferla nel Siracusano; Buseto Palizzolo in provincia di Trapani. Il governo regionale ha approvato anche l'aggiornamento dei criteri per la definizione del Piano regionale delle vie di emergenza, fermi al 2011. Le vie dovranno garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso o al loro approvvigionamento, il veloce raggiungimento di svincoli autostradali o strade di collegamento, facilitare le forze di Protezione Civile eventualmente in campo (vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi di pronto soccorso, squadre specialistiche di intervento), permettere alla popolazione di allontanarsi tempestivamente dai luoghi di crisi per raggiungere aree di attesa. Le linee-guida contenute nel Piano saranno trasmesse a tutte le amministrazioni. Il piano regionale, sottolinea il dirigente generale del Dipartimento di Protezione civile regionale Calogero Foti, "è per sua stessa natura uno strumento dinamico in continua evoluzione e risponde, quindi, all'esigenza di migliorare e rafforzare il sistema complessivo della Protezione civile nell'Isola" red/gp (Fonte: AdnKronos)

## Monte Bianco, crolla il seracco del ghiacciaio del Gendarme Rouge

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 11:59 Dopo il crollo dell'8 febbraio la Regione ValleAosta dichiara: Grazie all'opera di monitoraggio e di prevenzione non ci sono state conseguenze negative. Un crollo di 100 mila metri cubi di neve del seracco del Ghiacciaio del Gendarme Rouge sul Monte Bianco. È avvenuto sabato 8 febbraio come dimostrano le foto fornite da Fondazione Montagna sicura nelle quali sono evidenziate le porzioni di ghiacciaio interessate dal crollo. Si è trattato di un distacco principale al quale hanno fatto seguito una serie di cadute minori per un totale stimato di oltre 100 mila metri cubi, dichiara l'Assessorato delle Opere Pubbliche, Territorio e Edilizia residenziale pubblica della regione ValleAosta in un'annota. In essa la Regione afferma che la situazione era già stata segnalata, nell'ambito del Piano di Monitoraggio dei Rischi glaciali, dalla Struttura regionale Assetto idrogeologico dei bacini montani che collabora con la Fondazione Montagna sicura. La Regione dichiara inoltre che all'epoca aveva informato subito il Comune e di conseguenza la Commissione locale valanghe di Courmayeur per l'eventualità di gestione di una criticità, dovuta al possibile crollo del seracco su pendii sottostanti. E infine la Regione, dopo un incontro tra i diversi attori, avvenuto nella giornata di domenica 9 febbraio, assicura che: Il crollo del seracco è avvenuto repentinamente su pendii con scarsa copertura nevosa e con manto dalle elevate caratteristiche di stabilità. Grazie all'opera di monitoraggio e di prevenzione non ci sono state conseguenze negative. Red/cb (Fonte: Ufficio stampa Regione autonoma ValleAosta)

## Sicilia, precipita piccolo aereo: due morti

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 11:46 Era decollato per un volo di addestramento dall'aeroclub di Catania con a bordo un istruttore esperto e un giovane allievo. Un piccolo aereo è precipitato nel siracusano: nello schianto il velivolo ha preso fuoco. Le due persone che erano a bordo sono morte. L'incidente è avvenuto nelle campagne tra Francofonte e Lentini. Sul posto la polizia, con personale della squadra mobile della Questura di Siracusa, Vigili del Fuoco e ambulanze del 118. Il velivolo precipitato è un Tecnam P2002. Era decollato per un volo di addestramento dall'aeroclub di Catania con a bordo un istruttore esperto e un giovane allievo. Stavano sorvolando la campagna del Siracusano quando, per cause in corso di accertamento, ha improvvisamente perso quota ed è precipitato, schiantandosi al suolo. Sul posto si sono recati ispettori dell'Agenzia nazionale sicurezza volo e dell'Ente nazionale aviazione civili per gli accertamenti del caso. La Procura di Siracusa ha aperto un'inchiesta. red/gp (Fonte: Ansa)

## **Giappone: terremoto di magnitudo 5,5 a Fukushima -**

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 12:26 A renderlo noto l'Agenzia Meteorologica giapponese, al momento non è stata diramata alcuna allerta tsunami. Un terremoto di magnitudo 5,5 ha colpito la prefettura di Fukushima, in Giappone, lo rende noto l'Agenzia Meteorologica giapponese. La scossa è avvenuta alle 7.37 (le 11.37 in Italia) e il suo epicentro è stato localizzato a una profondità di 80 chilometri. Non è stata diramata un'allerta tsunami. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## Fondazione Crt, 1 Milione per l'apertura di 78 cantieri a tutela del territorio

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 12:49 I fondi sono destinati ai lavori che partiranno in Piemonte e Valle d'Aosta e serviranno per la difesa del territorio, il riassetto idrogeologico ad azioni per la difesa del territorio e il riassetto idrogeologico. Settantotto nuovi cantieri per l'ambiente e il territorio apriranno in Piemonte e Valle d'Aosta a seguito di uno stanziamento di un milione di euro messo a disposizione dalla Fondazione Crt. Le risorse previste dal bando 'Protezione civile piccoli comuni' e incrementate del 16,2% rispetto allo scorso anno, sono assegnate a Comuni e Unione di Comuni con meno di 3.000 abitanti e destinate ad azioni per la difesa del territorio e il riassetto idrogeologico, in particolare, opere di messa in sicurezza e mitigazione dei rischi naturali, quali alluvioni, frane, smottamenti, incendi, ripristino dell'alveo dei corsi d'acqua, consolidamento dei versanti dei fiumi, prevenzione degli incendi, tutela delle risorse idriche. "La difesa del territorio, bene prezioso che dobbiamo consegnare alle future generazioni - sottolinea il presidente della Fondazione Crt, Giovanni Quaglia - deve divenire policy consolidata ed essere in cima alle agende di tutte le istituzioni, anche di quelle filantropiche". "Vogliamo cambiare il paradigma passando dall'emergenza alla prevenzione, in linea anche con le raccomandazioni della Commissione europea, perché la cura dell'ambiente è una chiave fondamentale del benessere di ciascuno", aggiunge il segretario generale della Fondazione Crt Massimo Lapucci. "Questa 'rivoluzione' culturale - prosegue - ha anche un impatto significativo in termini di efficientamento delle risorse investite per la salvaguardia dell'ambiente, se pensiamo che gli interventi per prevenire le calamità naturali nel nostro Paese costano mediamente sette volte meno rispetto a quelli necessari per far fronte alle emergenze". Negli ultimi sei anni in Italia sono stati aperti 87 stati di emergenza (7 in Piemonte e 2 in Valle d'Aosta) e i danni accertati sono stati stimati attorno ai 9 miliardi di euro. Il progetto Protezione Civile Piccoli Comuni ha permesso di realizzare fino a oggi 1.181 interventi in difesa del suolo, con uno stanziamento complessivo di Fondazione Crt pari a 12 milioni di euro. Red/cb (Fonte: AdnKronos)

## Incendio al liceo Copernico di Bologna: origine dolosa

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 13:51 Ammontano a circa 80.000 euro i danni dell'incendio che nel pomeriggio di ieri ha portato all'evacuazione del liceo Copernico e alla sua chiusura (anche per la giornata di oggi). Le verifiche dei Vigili del fuoco hanno stabilito l'origine dolosa dell'incendio scoppiato ieri pomeriggio al liceo Copernico di Bologna che ha portato all'evacuazione dell'istituto e alla sua chiusura (anche per la giornata di oggi). Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. Le fiamme sono partite da un cestino di rifiuti collocato in un bagno che era stato poi chiuso per impedire l'immediato intervento. Ammontano a circa 80.000 euro i danni. Si tratta di un episodio molto grave è il commento del Consigliere metropolitano con delega alla Scuola Daniele Ruscigno - confidiamo nel lavoro delle autorità competenti per l'individuazione degli autori per poter procedere alla richiesta di risarcimento danni. Non è la prima volta che avvengono episodi di vandalismo ma questo poteva avere conseguenze molto gravi. Grazie al perfetto funzionamento dell'impianto antincendio, all'immediato intervento dei Vigili del fuoco e all'evacuazione pronta e ordinata degli studenti (non 1.600 perché in gran parte già usciti essendo terminate le lezioni della mattina ed in corso solo alcune attività pomeridiane) sono stati evitati danni alle persone, anche se l'incendio era potenzialmente molto pericoloso. Grazie dunque ai nostri tecnici, ai Vigili del fuoco, al personale docente e a tutti quelli che hanno operato in questa difficile situazione. I tecnici della Città metropolitana già nel pomeriggio e nella serata di ieri sono intervenuti ed hanno riattivato tutti gli impianti. Questa mattina è iniziata invece la bonifica ambientale per eliminare odori e polveri provocati dall'abbondante fumo. La ripresa delle attività scolastiche spiega la dirigente scolastica del Copernico Fernanda Vaccari - avverrà già domani. Questa mattina ho infatti effettuato un sopralluogo con l'Ufficio di igiene dell'Ausl che ha dato ok alla riapertura della scuola già da domani mattina, isolando l'area interessata all'incendio. I sistemi di allarme della scuola hanno funzionato bene e nel giro di 10 minuti è stata una mobilitazione completa di vigili, scuola e Città metropolitana. La volontà della scuola è di installare telecamere per contrastare episodi del genere, ne parleremo presto in Consiglio di Istituto. [red/mn](#)(fonte: Città metropolitana di Bologna)

## Protocollo d'intesa tra CNGeologi e Commissario bonifiche delle discariche abusive

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 16:04 Obiettivo: promuovere la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnologica nell'attività di bonifica delle discariche abusive localizzate sul territorio nazionale. È stato siglato oggi il Protocollo di collaborazione per la promozione della sostenibilità ambientale e per l'innovazione tecnologica nell'attività di bonifica delle discariche abusive localizzate sul territorio nazionale tra il Consiglio Nazionale dei Geologi e il Commissario straordinario per la realizzazione degli interventi necessari all'adeguamento alla normativa vigente delle discariche abusive, Generale dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà. È un giorno importante per la salvaguardia dell'ambiente e di tutto il territorio italiano. Il Consiglio Nazionale dei Geologi è fiero di questa firma perché la crescita e lo sviluppo del nostro Paese non possono prescindere dal pieno rispetto delle leggi e delle regole, dalle politiche di valorizzazione della cultura, della legalità e di sostenibilità etico-sociale, economico-finanziaria, ambientale ed energetica - afferma Francesco Peduto, presidente del Consiglio Nazionale dei Geologi -. Siamo pronti a mettere la professionalità dei geologi al servizio di un percorso valido e credibile con l'obiettivo di risanare le discariche non conformi e irregolari, nel rispetto della normativa europea e nazionale, e di restituire tali aree, riqualificate e bonificate, al territorio. L'auspicio è che questa sinergia tra istituzioni sia anche da esempio per altre simili iniziative che possano contribuire anche ad stimolare investimenti pubblici e privati diretti a rafforzare la tutela ambientale e il rilancio dei territori. Siamo orgogliosi di aver siglato questo protocollo per attività di bonifica delle tantissime discariche abusive italiane: il risanamento delle aree inquinate consente di ripensare il territorio indirizzando le scelte verso la riqualificazione e rigenerazione, riducendo il consumo di suolo". È il commento del segretario CNG, Arcangelo Francesco Violo che aggiunge: l'accordo mira a promuovere condizioni di libera e corretta concorrenza nel mercato del lavoro professionale, favorendo la qualità delle prestazioni, la diffusione della cultura della trasparenza e del rispetto delle regole tra gli operatori economici. Il Commissario Straordinario Bonifica Discariche Abusive, Generale dei Carabinieri, Giuseppe Vadalà: Unicamente con un lavoro congiunto di tutti i soggetti coinvolti nei procedimenti di bonifica si può uscire dall'infrazione europea in cui è caduto il nostro Paese. Per rendere esecutiva questa 'azione collettiva' è necessario associarsi, includere e coadiuvare le azioni con i massimi professionisti, questo per noi rappresenta l'Ordine Nazionale dei Geologi".red/mn(fonte: Consiglio Nazionale dei Geologi)



## **Prevenzione dei rischi, in corso il monitoraggio sul lago di Martignano (Roma)**

[Redazione]

Mercoledì 12 Febbraio 2020, 16:57 Obiettivo: mettere a disposizione di tutti gli Enti e Istituzioni interessate i dati acquisiti per avere un dettaglio preciso delle eventuali criticità e della mappatura del sito lacustre lago di Martignano osservato speciale. La Città metropolitana di Roma, in collaborazione con il XV Municipio di Roma, i Comuni di Anguillara Sabazia, Campagnano di Roma e con Università degli studi di Roma TRE, sta procedendo in questi giorni al monitoraggio del lago per produrre dati morfologici delle aree sommerse, per attività di prevenzione e previsione dei rischi. Abbiamo proceduto a questo lavoro grazie all'attività di studio del Servizio 2 del Dipartimento VI (Gis) di Città metropolitana, prima della stagione estiva, in modo da mettere a disposizione di tutti gli Enti e Istituzioni interessate i dati acquisiti per avere un dettaglio preciso delle eventuali criticità e della mappatura del sito lacustre. I dati in nostro possesso del Lago di Martignano risalgono a decine di anni fa, per questo si è reso necessario un controllo e monitoraggio per aggiornare i dati esistenti che faremo con apparecchiature moderne che produrranno rilevazioni più dettagliate, afferma Teresa Zotta, vicesindaca della Città metropolitana di Roma. [red/mn](http://red/mn) (fonte: Città metropolitana di Roma)

## Meteo, inverno addio

[Redazione]

Pubblicato il: 12/02/2020 09:59 Che qualcosa non vada per il verso giusto, lo si era già capito già a gennaio, un mese avaro di piogge e di freddo. Che potesse andare storto anche a febbraio era nell'aria, ma era lecito nutrire qualche speranza. Purtroppo anche questomese sembra avere tutt'attenzione di passare alla storia come uno dei più caldi di sempre. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) constata che ieri molti termometri hanno superato i 22 sia al Nord sia al Centro-Sud (25 a Catania) e misure vicino ai 20 a Torino e Milano (18 e 19 rispettivamente), valori decisamente primaverili che invernali. E non è la prima volta che succede. Di fatto il mese di febbraio si sta trasformando nel primo mese di primavera, anziché l'ultimo dell'inverno. Le mimose e le margherite sono già spuntate su tutte le regioni, con un mese di anticipo. Di chi è la colpa? Presto detto; un vortice polare forte come non mai che confina il freddo e il maltempo sull'Europa centro-settentrionale. In queste situazioni da noi arriva alta pressione. Ricordiamo che il vortice polare è un enorme serbatoio di aria gelida che gira come una trottola sopra il Polo Nord. Se è forte da noi arriva alta pressione (come in questi mesi), se è debole arriva il freddo e la neve. Ebbene fino alla fine di febbraio alta pressione, a parte qualche debole incrinatura, sarà la protagonista assoluta del tempo sull'Italia. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che a parte qualche veloce pioggia al Centro-Sud attesa nel giorno di San Valentino, il tempo sarà asciutto e soleggiato con un clima gradevole su tutte le regioni. Anche il weekend si preannuncia soleggiato su tutte le regioni, fatta eccezione per una maggiore nuvolosità sulla Liguria e alta Toscana (domenica). [INS::INS] RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Il 2020 sar? l'anno delle foreste

[Redazione]

Il 2020 sar? l'anno delle foreste (Fotolia) Pubblicato il: 12/02/2020 10:49" Dalla Cop26 all'anno internazionale della salute delle piante, passando per l'International conference on sustainable development, il Forum sulle foreste delle Nazioni Unite e la EU Green Week, i prossimi 12 mesi saranno importanti per ribadire la centralità di alberi e foreste nella lotta ai cambiamenti climatici e nella definizione di strategie di resilienza e consumo sostenibile. Ma assieme alle campagne per il ripristino dei boschi deve esserci impegno a preservare esistente". E' quanto osserva Fsc Italia. Gli effetti delle azioni di ripristino o reimpianto di alberi, potranno essere valutati e misurati solamente tra decenni, per questo il primo impegno deve essere sviluppare una gestione attiva e responsabile del patrimonio forestale esistente afferma Diego Florian, direttore di FSC Italia, Ong internazionale non governativa, indipendente e senza scopo di lucro, nata nel 1993 per promuovere la gestione responsabile delle foreste. Il tema, con i clamorosi cambiamenti climatici in atto, è pressante. [INS::INS] Il 2019 infatti è stato il secondo anno più caldo dal 1800 ad oggi. anno degli incendi in Australia, e prima ancora in Siberia, Alaska, Groenlandia, Angola e Congo. Nel Paese dei canguri, le cifre della catastrofe sono impressionanti: 10 milioni di ettari distrutti, 1 miliardo di animali selvatici uccisi o gravemente feriti, danni economici che superano i 4,4 miliardi di dollari. Non si tratta di episodi isolati o il risultato fortuito di coincidenze, avverte Fsc Italia. È infatti un filo rosso che unisce questi eventi, come altri a cui abbiamo assistito negli ultimi anni: è il cambiamento climatico, che modifica parametri ambientali e climatici, accelerando la portata e l'incidenza dei fenomeni meteorologici. Il primo passo è dunque riconoscere che ci troviamo in mezzo ad una crisi di livello globale, e che urge scelte coordinate e concordate per far fronte comune all'emergenza. Uno dei punti fondamentali su cui agire è proprio la salvaguardia delle foreste e il loro ripristino afferma Florian. Molte ricerche e studi hanno infatti da tempo evidenziato il contributo positivo degli alberi nel contrasto ai cambiamenti climatici: non solo sono in grado di trattenere la CO<sub>2</sub>, principale causa del surriscaldamento del nostro Pianeta, compensando in parte le emissioni prodotte dall'attività antropica, ma possono anche influenzare il ciclo dell'acqua e delle precipitazioni, eliminare i danni da dissesto idrogeologico. In un recente rapporto, l'ipcc, il Gruppo intergovernativo dell'Onu sul cambiamento climatico, ha calcolato che sarebbe necessario ripristinare un miliardo di ettari di foreste entro il 2050 per poter contenere l'aumento delle temperature a +1,5 C. Gli effetti di azioni di questo tipo però, potranno essere valutati e misurati solamente tra 20 o 30 anni. Per questo devono essere accompagnate - continua Florian - da una gestione attiva e responsabile del patrimonio forestale esistente, e da relative strategie di resilienza e mitigazione". Iniziative come la Bonn Challenge, che ha obiettivo di ripristinare 350 milioni di ettari di foresta entro il 2030, o le attività del Global Landscape Forum devono essere sostenute da azioni di conservazione, salvaguardia e valorizzazione delle aree forestali mondiali già presenti. La Fao ha dimostrato come attualmente le foreste contribuiscano per circa un sesto delle emissioni globali di carbonio quando degradate o convertite; allo stesso tempo però hanno il potenziale per assorbire circa un decimo delle emissioni globali di carbonio. Se gestiti in modo sostenibile, alberi e boschi danno un contributo vitale al Pianeta, rafforzando i mezzi di sussistenza, fornendo aria e acqua pulite, conservando il suolo e la biodiversità. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Cortina, scialpinista morto sul Nuvolau

[Redazione]

Pubblicato il: 12/02/2020 18:27 Scialpinista precipita per oltre 100 metri e muore. E' accaduto oggi, intorno alle 13.30 sul monte Nuvolau in territorio di Cortina d'Ampezzo. Sul posto isoccorso alpino di Cortina, l'elicottero di Pieve di Cadore e i finanziari del Sagf, che stanno ricostruendo l'accaduto. Sono risultati infatti inutili isoccorsi: l'uomo è deceduto sul colpo. La vittima è un veneziano di 75 anni. RIPRODUZIONE RISERVATA Copyright Adnkronos. Tweet Condividi su WhatsApp

## Estate sempre più roventi per l'Italia e il Mediterraneo - Terra & Poli

[Redazione Ansa]

L'Italia e il Mediterraneo devono prepararsi a estati sempre più roventi: le ondate di calore sono destinate ad aumentare al punto che entro la fine del secolo potrebbero essere da 4 a 8 volte più intense rispetto al 2010. E' un destino che accomuna buona parte dell'emisfero settentrionale, come emerge dalla ricerca pubblicata sulla rivista Nature Communications e condotta dall'Accademia cinese delle Scienze meteorologiche di Pechino. Il gruppo guidato da Yang Chen ha analizzato le temperature registrate tra il 1960 e 2012 nell'emisfero settentrionale, rilevando come per ogni decennio si sia aggiunta a livello globale, in media, una giornata di calore più intensa di 0,28 gradi. "L'aumento della frequenza e intensità di questi eventi estremi sarà più marcato nell'Europa occidentale e meridionale compreso il Mediterraneo, dunque anche in Italia, oltre che nel Sud degli Stati Uniti, il Sud-Est del Canada e della Cina", rileva Marina Baldi, climatologa del Consiglio nazionale delle ricerche (Cnr). La ricerca ha elaborato due possibili scenari. Nel primo, che prevede un aumento globale della temperatura di 1,5 gradi, la frequenza delle ondate estreme di calore potrebbe aumentare da 4 a 32 giorni per estate con un livello moderato di emissioni di gas serra, e da otto a 69 giorni con un alto livello di emissioni entro la fine del secolo. Nel secondo, che prevede un aumento della temperatura mondiale di 2 gradi, alle giornate di afa del primo scenario se ne aggiungerebbero altre cinque. "In generale - prosegue Baldi - c'è stato un aumento sensibile della frequenza di questi eventi estremi e della loro intensità a livello di temperatura. Un altro studio relativo al periodo compreso fra il 1960 e 2017 per esempio, aveva mostrato come in Europa e nel Mediterraneo le giornate di caldo estremo fossero aumentate progressivamente di 8-9 per ogni decennio". Lo studio ha fatto una media globale di un intero emisfero, che ospita Paesi e aree molto vaste, con climi molto diversi tra loro, "mostrando - prosegue l'esperta - che non tutto l'emisfero si sta comportando allo stesso modo. L'alta variabilità di questi fenomeni rimane ancora da essere spiegata completamente". Le aree mediterranee sono state comunque quelle in cui "il cambiamento climatico è stato più visibile e tangibile, con un aumento della temperatura di 1,4 gradi rispetto all'era pre-industriale, a differenza delle altre zone nelle quali è stato di un grado. Tutto ciò fa sì che si accumulino più energia e si producano eventi più estremi, dalla siccità alle alluvioni".

## Coronavirus, in Cina petizione intellettuali per libertà di parola

[Redazione]

Roma, 12 feb. (askanews) La mancanza di libertà di stampa ha contribuito a rallentare la risposta della Cina all'epidemia di polmonite virale prodotta dal nuovo coronavirus. E sull'onda della morte del giovane medico Li Wenliang, uno dei clinici che aveva denunciato preventivamente i contagi e che per questo era stato perseguito dalle autorità, che centinaia di cittadini cinesi, in primis accademici e intellettuali, hanno firmato una petizione online con la quale chiedono il rispetto della libertà di parola. La petizione secondo quanto ha raccontato il South China Morning Post è stata inviata al Congresso nazionale del popolo, il parlamento cinese, e contiene cinque richieste precise al governo: proteggere il diritto di espressione; mettere la questione all'ordine del giorno del Congresso; rendere il 6 febbraio (giorno della morte di Li) giornata nazionale della libertà di parola; assicurare che nessuno venga punito, minacciato, interrogato, censurato o imprigionato per discorsi, assemblee, lettere o comunicazioni; fornire cure eque alle persone di Wuhan e dello Hubei, epicentro dell'epidemia da nuovo coronavirus. Li, assieme ad altre sette persone, fu fermato e perseguito per aver diffuso la notizia dell'epidemia nel mese di dicembre. Accusa mossa contro di lui fu quella di aver diffuso voci allarmistiche. In seguito è stata una riabilitazione per queste otto persone, ma per Li era troppo tardi: venerdì scorso è morto per la stessa epidemia che aveva denunciato. La commozione e la rabbia nel Paese è stata tanta e molti hanno puntato il dito contro le autorità. Pechino ha iniziato a silurare una serie di funzionari locali per la gestione dell'epidemia da coronavirus, che potrebbe però alla lunga avere conseguenze più gravi per il potere cinese, soprattutto se il contagio dovesse continuare ai ritmi accelerati che si vedono ora: ai dati aggiornati a oggi in Cina ci sono 1.113 morti e oltre 44.600 contagi. La petizione online sta crescendo, per quanto scrive il SCMP alcuni dei firmatari cominciano a sentire la mano pesante della censura. Due professori della prestigiosa università Tsinghua la sociologa Guo Yunhua e il giurista Xu Zhungrun hanno visto i loro profili WeChat (il Whatsapp cinese) bloccati. Xu, in particolare, aveva scritto una lettera la scorsa settimana con cui si scagliava contro la censura. Di fronte alla crisi del coronavirus, di fronte a questo mondo disordinato, io mi unisco ai miei compatrioti 1,4 miliardi di uomini e donne, fratelli e sorelle di Cina, innumerevoli moltitudini che non hanno modo di scappare da questa terra e chiedo loro: rabbia contro l'ingiustizia; incendiate le vostre vite con la fiamma della decenza; attraversate il buio che rende storti e date il benvenuto all'alba aveva scritto Xu. Anche Guo ha dato giudizi duri sulla gestione della crisi da coronavirus. Se gli allarmi fossero stati ascoltati molto prima, questa epidemia non avrebbe raggiunto questo stadio di non ritorno, ha scritto la sociologa. Chen Min, un famoso giornalista, si è unito alla petizione perché ritiene che ci si trovi in una contingenza critica, che potrebbe cambiare il futuro della Cina. E ha aggiunto: Sarebbe imperdonabile per un intellettuale non ergersi di fronte a una crisi nazionale come questa che supera ampiamente quella provocata dal terremoto del Sichuan del 2008.

## Coronavirus, in Russia tre persone fuggono dagli ospedali dov'erano in quarantena. "Era una gabbia"

[Redazione]

di Maria Elena PerreroPubblicato il 12 Febbraio 2020 14:37 | Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 202014:37  
Coronavirus, in Russia tre persone fuggono dalle cliniche dov'erano in quarantena. "Era una gabbia"  
Coronavirus, in Russia tre persone fuggono dalle cliniche dov'erano in quarantena (Nella foto Instagram, Alla Ilyina)  
SAN PIETROBURGO Tre persone sono fuggite dagli ospedali in cui si trovavano in quarantena in Russia per rischio di contagio da coronavirus. La nostra Costituzione ci garantisce la libertà. Non capisco perché dovrei stare in una gabbia in ospedale, si è lamentata Alla Ilyina, casalinga di 32 anni, finita alla clinica Botkinskaya di San Pietroburgo dopo aver accusato mal di gola di ritorno da un viaggio nella provincia cinese dell'Hainan. La donna era risultata negativa ai test del coronavirus, ma era stata comunque trattenuta in osservazione per due settimane, come prassi. Dopo due giorni di isolamento, però, ha scassinato la serratura magnetica ed è scappata. Era una gabbia, non capisco perché avrei dovuto rimanere, ha spiegato al Moscow Times. Terremoto a Fukushima, scossa di magnitudo 5.5 ma nessuna allerta tsunami  
Terremoto a Fukushima, scossa di magnitudo 5.5 ma nessuna allerta tsunami  
Terremoto a Fukushima, scossa di magnitudo 5.5 ma nessuna allerta tsunami  
Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: "Volevo diventare famoso nella Black Metal"  
Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: "Volevo diventare famoso nella Black Metal"  
Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: Volevo diventare famoso nella Black Metal [INS::INS]Ma lei non è unica persona ad essere scappata da un ospedale russo in cui era tenuta sotto osservazione per il rischio coronavirus. La scorsa settimana Guzel Neder, 34 anni, e suo figlio hanno lasciato l'ospedale di Samara in cui si trovavano saltando dalla finestra, come ha spiegato la donna al Moscow Times. Neder e il figlio erano stati messi in quarantena dopo essere rientrati da una vacanza in Hainan. In ospedale la donna ha scoperto di essere incinta e così ha deciso di scappare, nel timore di essere infettata da altri pazienti. Le condizioni erano terribili ha detto al Moscow Times I medici erano assolutamente poco professionali, non indossavano alcun dispositivo di protezione. Sia Ilyina sia Neder sostengono di non essere un rischio per altri perché completamente sane. Ma il direttore della clinica Botkinskaya, Aleksei Yakovlev, annuncia contromisure: Se la signora pensa di potersela cavare pagando una multa da 500 rubli (circa sette euro, ndr) senza conseguenze per la sua azione si sbaglia profondamente. (Fonte: The Moscow Times)[INS::INS]

## Sciame sismico sulla costa ionica catanzarese: 9 scosse da martedì, la più forte 3.4

[Redazione]

di redazione BlitzPubblicato il 12 Febbraio 2020 15:44 | Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 202015:44 Terremoto Calabria, sciame sismico sulla costa ionica catanzarese. La scossa più forte 3.4Sciame sismico sulla costa ionica catanzarese. La scossa più forte 3.4 (fotoarchivio Ansa)CATANZARO Uno sciame sismico sta facendo tremare da martedì sera la costa ionica calabrese. Nove scosse di terremoto, la più forte delle quali è stata di magnitudo 3.4 alle 23:01, sono state registrate dai sensori dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia al largo di Catanzaro.attività sismica, riscontrata tra la serata di martedì e mercoledì mattina, ha avuto epicentro a 12 chilometri di distanza da Sellia Marina e si è verificata ad una profondità (ipocentro) tra i 25 e i 30 km. Solo la scossa di 3.4, secondo quanto riferito, è stata avvertita dalla popolazione del centro urbano di Sellia Marina, la cittadina più vicina all'epicentro localizzato in mare aperto. Mario Adinolfi Mario Adinolfi Mario Adinolfi: Denatalità? Se mi continui a vendere Achille Lauro Dolianova (Sud Sardegna), trovata l'auto bruciata dei due fratelli Mirabello scomparsi domenica Dolianova (Sud Sardegna), trovata l'auto bruciata dei due fratelli Mirabello scomparsi domenica Dolianova (Sud Sardegna), trovata l'auto bruciata dei due fratelli Mirabello scomparsi domenica [INS::INS] Non sono stati segnalati danni a persone o cose. area interessata non è molto distante dalla Presila catanzarese e dalla Costa ionica crotonese, zone interessate entrambe da sequenze di scosse sismiche. Fonte: Ansa [INS::INS]



## Terremoto a Fukushima, scossa di magnitudo 5.5 ma nessuna allerta tsunami

[Redazione]

di Redazione BlitzPubblicato il 12 Febbraio 2020 12:58 | Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 202013:06 (nella foto ANSA un sismografo) TOKYO Una scossa di terremoto di magnitudo 5.5 della scala Richter è stata registrata alle 7.37 locali (11:37 in Italia) ad una trentina di chilometri all' largo di Fukushima e a circa 75 chilometri dalla città. Secondo Agenzia meteorologica giapponese epicentro del sisma è a 85 chilometri di profondità e non è stata diffusa una allerta tsunami. Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: "Volevo diventare famoso nella Black Metal" Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: "Volevo diventare famoso nella Black Metal" Brucia tre chiese ispirandosi a Burzum: Volevo diventare famoso nella Black Metal Da Singapore alle Alpi, poi a Hove: i viaggi di Steve Walsh, il super untore inglese di coronavirus Da Singapore alle Alpi, poi a Hove: i viaggi di Steve Walsh, il super untore inglese di coronavirus Da Singapore alle Alpi, poi a Hove: i viaggi di Steve Walsh, il super untore inglese di coronavirus [INS::INS] Fukushima 11 marzo del 2011 era stata protagonista del disastro nucleare della centrale Dai-ichi. Uno tsunami causato da un sisma aveva infatti distrutto i generatori di emergenza dell'impianto, portando all'incidente nucleare più significativo dal disastro di Chernobyl del 26 aprile 1986. [INS::INS]

## Terremoto nelle Marche, scossa di magnitudo 3.2 tra Ancona e Pesaro

[Redazione]

di Filippo LimoncelliPubblicato il 12 Febbraio 2020 8:15 | Ultimo aggiornamento: 12 Febbraio 20208:15 (nella fotoANSA un sismografo)ROMA Una scossa di terremoto di magnitudo 3.2 è stata registrata nella serata di ieri, 11 febbraio, intorno alle ore 19.36, sulla costa adriatica delle Marche. L'epicentro, riferisce l'Istituto nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Ingv), è stato individuato in mare, tra Ancona e Pesaro, a 35 chilometri di profondità. La scossa è stata avvertita, seppur leggermente, in particolare ad Ancona, Senigallia, Fano, Pesaro e Rimini. (fonte INGV)Nizza di Sicilia (Messina), incendio in una villetta sul lungomare: morte due anziane sorelleNizza di Sicilia (Messina), incendio in una villetta sul lungomare: morte due anziane sorelleNizza di Sicilia (Messina), incendio in una villetta sul lungomare: morte due anziane sorellePalestre trasformate in ambulatori del doping: 4 arresti e 16 indagati a PalermoPalestre trasformate in ambulatori del doping: 4 arresti e 16 indagati a PalermoPalestre trasformate in ambulatori del doping: 4 arresti e 16 indagati a Palermo[INS::INS]

## Coronavirus, piano di sostegno alle imprese: si parla di 500 milioni per l'Italia

[Redazione]

Gli aiuti alle imprese italiane arriveranno. E sarà un tavolo straordinario del governo, assicura il ministro Luigi Di Maio, a monitorare le esigenze di sostegno all'export del made in Italy. Anche il turismo avrà la sua parte di attenzione a Palazzo Chigi nel corso del Consiglio dei ministri di domani, considerato l'impatto non indifferente del Coronavirus sul calo della spesa turistica dei cinesi all'estero. Ma c'è un messaggio preciso che da giorni rimbalza tra Palazzo Chigi e i ministeri interessati al dossier, Mise e ministero degli Esteri in testa: Tutto dipenderà dalla durata di circolazione del virus. E in quel tutto non c'è solo l'impatto economico impossibile da quantificare sulle aziende che esportano in Cina, su quelle che devono fare i conti con le forniture di componenti pressoché congelate da Pechino o con lo stop di turismo e shopping cinese.

**APPROFONDIMENTI** MONDO Coronavirus, vaccino in 18 mesi. L'Oms bacchetta la Cina: falsati... Coronavirus, vaccino in 18 mesi. L'Oms bacchetta la Cina: falsati i dati sul contagio Coronavirus, effetto virus sulla crescita: in arrivo misure di sostegno per le imprese

**IL TEMPIAMO** Alla durata dell'epidemia sono evidentemente legati a doppio filo gli interventi e gli aiuti all'economia italiana. È difficile parlare ora di cifre, fanno sapere fonti vicine al dossier in corso in queste ore per valutare la rotta da imboccare. Dietro le quinte si parla già di un'eventuale supporto iniziale per 500 milioni di euro. Ma c'è chi non esclude di superare il miliardo, se necessario, e cioè se davvero l'emergenza Cina dovesse andare oltre marzo. Ma di là dei numeri da definire in tandem con il Mef, il nodo più difficile riguarda le modalità di intervento. Perché oltre alla leva fiscale ci sono altre ipotesi allo studio per sostenere il made in Italy. Non sembra facile però utilizzare lo strumento del congelamento degli oneri fiscali e degli oneri previdenziali delle aziende colpite, come accade in caso di calamità naturali come alluvioni e terremoti, visto che al momento non sono calcolabili i danni diretti alle aziende né il perimetro dei comparti effettivamente interessati.

**LE RISORSE** L'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) ha in cascina risorse sufficienti per sostenere le aziende che si dovessero trovare in difficoltà e, se dovesse servire, potrà sfruttare il modello già adottato per puntellare chi rischiava di essere colpito dalla guerra dei dazi. L'epidemia da coronavirus impatterà sul commercio mondiale e sugli scambi commerciali - ha sottolineato Di Maio - l'Italia aveva investito negli scambi verso Est, è chiaro che si apre una fase in cui dobbiamo dare il massimo sostegno alle imprese per superare questo momento di difficoltà. Differenziando, certo, guardando ai mercati maturi, non solo i partner europei ma anche gli Usa, l'India, il Messico, il Giappone, i Paesi del Golfo, oltre ai mercati del Nord Africa. Intanto, il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, sta lavorando da tempo anche a un nuovo decreto Crescita, pensato già prima dello scoppio dell'emergenza per fronteggiare il pesante calo della produzione. Un pacchetto di misure, ancora allo studio, in cui potrebbe trovare posto anche un potenziamento del credito d'imposta legato alla transizione 4.0.

**CONFERMATI I PROGRAMMI** Ufficialmente finora sono stati messi sul tavolo poco più di 300 milioni, soltanto per l'export. Il 32% del nostro Pil deriva dall'export, ha sottolineato ieri in un post su Facebook il vice-ministro dell'Economia, Laura Castelli, che cita il ruolo dell'Ice, ma anche Sace-Simest potrebbe dare una mano. I 300 milioni già stanziati - ha spiegato la vice-ministro - servono per la promozione e l'internazionalizzazione, che avverrà attraverso l'Agenzia Ice, delle nostre aziende. Sono peraltro confermati i diversi programmi già in campo, come quello di 20 milioni dedicato alla Cina, dove le 1.087 imprese a partecipazione italiana generano un fatturato di circa 16 miliardi di euro.

**L'UFFICIO STUDI** Secondo l'ufficio studi di Confindustria, che ha già più volte sollecitato un intervento del governo, l'Italia rischia di perdere lo 0,3% del Pil per il virus cinese. A soffrire di più è soprattutto la piccola impresa legata per il 60-70% alla fornitura di componentistica che arriva proprio dal Far East. La Cna Veneto stima possibili danni sul fatturato che potrebbero aggirarsi intorno al 10%. Ma potrebbe arrivare anche al 50% sui fatturati più piccoli se il rallentamento durerà oltre qualche settimana. Ultimo aggiornamento: 07:40

**RIPRODUZIONE RISERVATA**

## **Meteo, febbraio primo mese di primavera: l'inverno è già dimenticato**

[Redazione]

Meteo, febbraio primo mese di primavera: l'inverno è già dimenticato, le previsioni. Che qualcosa non vada per il verso giusto, lo si era già capito già a gennaio, un mese avaro di piogge e di freddo. Che potesse andare storto anche a febbraio era nell'aria, ma era lecito nutrire qualche speranza. Purtroppo anche questo mese sembra avere tutta l'intenzione di passare alla storia come uno dei più caldi di sempre. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) constata che ieri molti termometri hanno superato i 22 sia al Nord sia al Centro-Sud (25a Catania) e misure vicino ai 20a Torino e Milano (18 e 19 rispettivamente), valori decisamente primaverili che invernali. APPROFONDIMENTI LA TEMPESTACiclone Ciara si abbatte sul nord Italia: vento oltre i 200 km/h.... LEGGI ANCHE Ciclone Ciara si abbatte sul nord Italia: vento oltre i 200 km/h? E non è la prima volta che succede. Di fatto il mese di febbraio si sta trasformando nel primo mese di primavera, anziché l'ultimo dell'inverno. Le mimose e le margherite sono già spuntate su tutte le regioni, con un mese di anticipo. Di chi è la colpa? Presto detto; un vortice polare forte come non mai che confina il freddo e il maltempo sull'Europa centro-settentrionale. In queste situazioni da noi arriva l'alta pressione. Ricordiamo che il vortice polare è un enorme serbatoio di aria gelida che gira come una trottola sopra il Polo Nord. Se è forte da noi arriva l'alta pressione (come in questi mesi), se è debole arriva il freddo e la neve. LE PREVISIONI DEL MATTINO Ebbene fino alla fine di febbraio l'alta pressione, a parte qualche debole incrinatura, sarà la protagonista assoluta del tempo sull'Italia. Il team del sito [www.iLMeteo.it](http://www.iLMeteo.it) comunica che a parte qualche veloce pioggia al Centro-Sud attesa nel giorno di San Valentino, il tempo sarà asciutto e soleggiato con un clima gradevole su tutte le regioni. Anche il weekend si preannuncia soleggiato su tutte le regioni, fatta eccezione per una maggior nuvolosità sulla Liguria e l'alta Toscana (domenica). Ultimo aggiornamento: 12:13 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto a Fukushima, magnitudo 5.5: nessuna allerta tsunami

[Redazione]

Terremoto a Fukushima, in Giappone, dove un sisma di magnitudo 5,5 ha colpito è stato avvertito alle 7.37 (le 11.37 in Italia) e il suo epicentro è stato localizzato a una profondità di 80 chilometri. Non è stata diramata un'allerta tsunami. Terremoto catastrofico, Ingv: Big one arriverà, ma non si può prevedere Tifone Hagibis, in Giappone 19 morti e 140 feriti. Migliaia senza elettricità APPROFONDIMENTI ITALIA Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.4 tra Catanzaro e Crotona MARCHE Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e... CALABRIA Terremoto in Calabria: scossa di 3.1 a Crotona, poi altra di 2.3 a... #Breaking: 5.4-magnitude earthquake strikes off Japan Fukushima Prefecture: Japan Meteorological Agency (JMA) [pic.twitter.com/17PF4nVb1k](https://pic.twitter.com/17PF4nVb1k) People's Daily, China (@PDChina) February 12, 2020 Ultimo aggiornamento: 13:11 RIPRODUZIONE RISERVATA

## **Coronavirus: Berrino e Donazzan (Fdl), `impatto su economia e turismo in primis`**

*Venezia, 12 feb. (Adnkronos) - L'epidemia di Coronavirus sta impattando non solo nell'ambito della salute e della sicurezza, ma anche in modo...*

[Redazione]

Venezia, 12 feb. (Adnkronos) - epidemia di Coronavirus sta impattando non solo nell'ambito della salute e della sicurezza, ma anche in modo significativo sull'economia e sul turismo in generale. All'interno di quest'ultimo comparto infatti vi è un ulteriore impatto su quello che si può definire turismoaffari: fiere che rischiano di essere disertate, disdette alberghiere che pesano tra il 30% e il 40% nella migliore delle ipotesi e un orizzonte incerto sia da un punto di vista temporale che geografico, afferma con una sua nota Elena Donazzan, Assessore Regionale al Lavoro del Veneto e Responsabile Nazionale Lavoro e Crisi Aziendali per FratellItalia. I Tour Operator stanno già cancellando le prenotazioni per il biennio 2020/2021, idem dicasi per le Fiere che vedono a rischio le presenze di interi padiglioni continua Gianni Berrino esponente di FratellItalia nella Giunta Regionale della Liguria, con delega al Lavoro e al Turismo, Mancheranno nelle nostre città e nelle nostre fiere sia i cinesi che il resto del mondo preoccupato di incontrare cinesi. In un momento così difficile, al Governo viene in mente di aumentare l'aliquota Iva per il settore - aggiunge Donazzan - proponendo un aumento dal 10 al 11/12%. Noi raccogliamo il grido di allarme che proviene dai nostri albergatori in particolare perché hanno precisato la situazione delle disdette, ma rileviamo come questa situazione abbia già una ricaduta drammatica su tutto il comparto. Ci vuole un piano di aiuti concreti e specifici destinati al settore e non certo un aumento delle tasse, concludono i due esponenti di FratellItalia.

**Montagna: Cortina, scialpinista precipita per oltre cento metri e muore**

*Belluno, 12 feb. (Adnkronos) - Scialpinista precipita per oltre 100 metri e muore. E' accaduto oggi, intorno alle 13.30 sul monte Nuvolau in territorio di Corti...*

[Redazione]

Belluno, 12 feb. (Adnkronos) - Scialpinista precipita per oltre 100 metri e muore. E' accaduto oggi, intorno alle 13.30 sul monte Nuvolau in territorio di Cortina d'Ampezzo. Sul posto i soccorso alpino di Cortina, l'elicottero di Pieve di Cadore e i finanziari del Sagf, che stanno ricostruendo l'accaduto. Sono risultati infatti inutili i soccorsi: l'uomo è deceduto sul colpo. La vittima è un veneziano di 75 anni.

**Sicilia: Protezione civile, piano da 27 mln per vie di fuga in 10 comuni dell'isola (2)**

*(Adnkronos) - Gli interventi finanziati - in attuazione del Piano di azione e coesione, Asse prioritario 2 "Riduzione e gestione dei rischi ambientali" - riguar...*

[Redazione]

(Adnkronos) - Gli interventi finanziati - in attuazione del Piano di azione e coesione, Asse prioritario 2 'Riduzione e gestione dei rischi ambientali' - riguardano i Comuni di Siculiana in provincia di Agrigento; Milena nel nisseno; Militello in Val di Catania; Troina nell'ennese; Caprileone in provincia di Messina; Valledolmo nel palermitano; Ispica in provincia di Ragusa; Ferla nel siracusano; Buseto Palizzolo in provincia di Trapani. Il governo regionale ha approvato anche l'aggiornamento dei criteri per la definizione del Piano regionale delle vie di emergenza, fermi al 2011. Le vie dovranno garantire un rapido accesso ai mezzi di soccorso o al loro approvvigionamento, il veloce raggiungimento di svincoli autostradali o strade di collegamento, facilitare le forze di Protezione civile eventualmente in campo (vigili del fuoco, forze dell'ordine, mezzi di pronto soccorso, squadre specialistiche di intervento), permettere alla popolazione di allontanarsi tempestivamente dai luoghi di crisi per raggiungere aree di attesa. Le linee-guida contenute nel Piano saranno trasmesse a tutte le amministrazioni. Il piano regionale, sottolinea il dirigente generale del Dipartimento di Protezione civile regionale Calogero Foti, "è per sua stessa natura uno strumento dinamico in continua evoluzione e risponde, quindi, all'esigenza di migliorare e rafforzare il sistema complessivo della protezione civile nell'Isola".



## **Virus Cina: controlli a tappeto in porti e aeroporti siciliani**

*Palermo, 12 feb. (Adnkronos) - Monitoraggio a tappeto sui porti e gli aeroporti siciliani in applicazione delle nuove direttive stabilite dal commissario per l...*

[Redazione]

Palermo, 12 feb. (Adnkronos) - Monitoraggio a tappeto sui porti e gli aeroporti siciliani in applicazione delle nuove direttive stabilite dal commissario per emergenza Coronavirus Angelo Borrelli, di concerto con la task force del Ministero della Salute. "Anche nell'isola sono stati implementati i controlli sanitari - sottolinea il direttore regionale del Ministero della Salute Claudio Pulvirenti nel corso di un incontro alla Caserma Lungaro di Palermo - Oggi monitoriamo la temperatura di tutti i passeggeri che arrivano con voli internazionali e da Roma, con il coordinamento della sanità aerea del Ministero della Salute e la collaborazione dei volontari della Protezione civile per l'aeroporto di Catania Fontanarossa e con il supporto della Croce Rossa italiana per l'aeroporto Falcone-Borsellino di Palermo". Stessa situazione nei porti. "Il regio decreto della cosiddetta libera pratica sanitaria è stato allargato a tutte le imbarcazioni, soprattutto alle navi crociera - evidenzia Pulvirenti - Qualora un passeggero rientrasse nei casi sospetti previsti dalle linee guida del Ministero scattano subito tutte le procedure sanitarie di biocontenimento".

## **Coronavirus: riaprirà in Cina azienda sanificata con macchinari italiani**

*Padova, 12 feb. (Adnkronos) - Arriva dall'Italia il primo macchinario esportato in Cina per la sanificazione degli ambienti dal coronavirus: Idrobase Grou...*

[Redazione]

Padova, 12 feb. (Adnkronos) - Arriva dall'Italia il primo macchinario esportato in Cina per la sanificazione degli ambienti dal coronavirus: Idrobase Group, azienda con sede a Borgoricco, in provincia di Padova ed unità produttiva (Allforclean per la produzione di idropultrici e loro componenti per il mercato asiatico e statunitense) anche a Ningbo, città di quasi 8 milioni di abitanti nella provincia dello Zhejiang; lo stabilimento nell'Estremo Oriente riaprirà grazie ad una validata (Istituto Zooprofilattico delle Venezie) innovazione italiana che, applicando la tecnologia state-of-the-art utilizzata nelle stazioni aerospaziali statunitensi, ha creato un'unità di sanificazione superfici, capace di eliminare, già nei primi 90 minuti di utilizzo, il 95% dei virus presenti nell'ambiente. innovativo macchinario annuncia Giovanni Mastrovito, fisico con specializzazione in nanotecnologie e Direttore Scientifico di Pure Air Ion - non si limita a purificare l'aria, che attraversa il catalizzatore, ma grazie ad un semiconduttore costituito da un materiale a base di particelle di biossido di titanio (di dimensioni inferiori a 100 miliardesimi di metro) genera, a seguito di esposizione alla radiazione luminosa (UV- VIS), coppie elettrone-lacuna (uno dei due portatori di carica, che contribuiscono al passaggio di corrente elettrica nei semiconduttori), che danno luogo a reazioni di ossido-riduzione, indotte dal contatto acqua (umidità dell'aria) per creare radicali ossidrilici e conossigeno per creare anioni superossido". "Miliardi di queste specie altamente ossidanti - prosegue Mastrovito - vengono create in miliardesimi di secondo, producendo una cascata di reazioni di ossidazione e diffondendo una fitta rete di molecole (ROS Reactive Oxygen Species), che sanificano superfici ed ambiente. Attraverso la nuova tecnologia AHMPP (Photo Promotore Molecolare Avanzato Idratato) viene prodotta una coltre di ossidanti che, grazie all'azione di luce ed umidità dell'aria, attiva la decomposizione delle sostanze organiche ed inorganiche nocive: è un fenomeno assolutamente naturale, simile a quanto si verifica durante un temporale..

## Coronavirus, l'Oms: "Nemico pubblico numero 1". Migliorano i due ricoverati a Roma - la Repubblica

*Sale a 1.018 il bilancio delle vittime, ieri morte oltre 100 persone. Il ministro Speranza: "Livello di attenzione alto, ma senza allarmismi".*

[Redazione]

Sta meglio, in Italia, "la coppia di cittadini cinesi provenienti dalla città di Wuhan, positivi al test del nuovo coronavirus, è tuttora ricoverata in terapia intensiva. Presentano però entrambi un lieve miglioramento delle condizioni generali. In maniera particolare, il paziente maschio presenta una riduzione del supporto respiratorio, con partecipazione attiva alla respirazione. La prognosi resta riservata". Sono queste le ultime notizie riportate nel bollettino quotidiano l'Istituto nazionale per le malattie infettive Lazzaro Spallanzani di Roma dove sono ancora ricoverate 13 persone. Tre sono i casi confermati, nove sono i pazienti sottoposti a test per la ricerca del nuovo coronavirus in attesa di risultato; un solo paziente rimane comunque ricoverato per altri motivi clinici. Continua la quarantena per le 20 persone che hanno avuto contatti primari con i due coniugi cinesi. Presto Niccolò in Italia Sar\`a in Italia entro 24-48 ore Niccol\`o, il ragazzo italiano di 17 anni che si trova ancora in Cina. Il ministero della Salute ha fatto sapere che si sta organizzando il suo rimpatrio. Il giovane non \`e potuto partire nelle scorse settimane, insieme ad altri 56 nostri connazionali, perch\`e aveva la febbre. "Entro 24-48 ore sar\`a in Italia", ha fatto sapere il viceministro della Salute, Pierpaolo Sileri, a margine di un evento al ministero. Nei giorni scorsi anche il ministro degli Esteri, Luigi Di Maio, aveva annunciato che si sta lavorando per il rientro di Niccol\`o. Coronavirus, Di Maio: "Un aereo dell'Aeronautica porter\`a in Italia il 17enne Niccol\`o" in riproduzione.... Condividi rep Approfondimento Coronavirus, nel fortino della quarantena alla Cecchignola. Liberi, anzi prigionieri di FABIO TONACCI Grave minaccia per il mondo "Un virus pu\`o creare pi\`u sconvolgimenti politici economici e sociali di qualsiasi attacco terroristico: il mondo si deve svegliare e considerare questo virus come il nemico numero uno". Lo ha detto il direttore generale dell'Oms Tedros Adhanom Ghebreyesus nel briefing quotidiano con la stampa a Ginevra sul Coronavirus. Si \`e aperta intanto la Conferenza sull'epidemia. "Con il 99% dei casi di contagio in Cina, il coronavirus rimane un'emergenza per il Paese, ma rappresenta una grave minaccia per il resto del mondo". Il direttore generale dell'Organizzazione mondiale della Sanit\`a, Tedros Adhanom Ghebreyesus, ha aperto cos\`i la conferenza sull'epidemia partita da Wuhan. Secondo i dati delle autorit\`a sanitarie di Pechino, \`e salito a 1.018 l'ultimo bilancio delle vittime causate dall'epidemia, dopo che ieri sono morte oltre 100 persone, un numero maggiore rispetto al giorno precedente, quando si erano contate 97 vittime. La commissione sanitaria nazionale ha specificato che 103 delle ultime 108 vittime sono state registrate nella provincia di Hubei, focolaio del virus. Sono invece saliti a oltre 42 mila i contagi. Dopo l'apparizione del presidente Xi ieri, dalla Cina arriva la notizia che ieri due alti funzionari della provincia cinese dello Hubei, da dove si \`e diffusa l'epidemia, sono stati licenziati e sostituiti da un funzionario del governo centrale. Lo ha riferito la Commissione provinciale del Partito comunista cinese, citato dai media cinesi. Il cambio ai vertici, secondo il Pcc locale, servir\`a a rafforzare la lotta in prima linea contro l'epidemia. rep Approfondimento Coronavirus, Cina: per la prima volta il presidente Xi in visita in un ospedale dal nostro inviato FILIPPO SANTELLI In Italia pronti a controlli nelle stazioni "La linea del governo, ribadita nel vertice interministeriale di ieri, resta quella della massima precauzione" ha detto questa mattina a Radio Capital il ministro della salute, Roberto Speranza, facendo il punto sull'emergenza coronavirus. Dobbiamo "studiare tutti i possibili scenari" e "continuare a tenere un livello di attenzione molto alto ma senza allarmismi perch\`e in Italia e negli altri Paesi europei la situazione \`e sotto controllo". rep Approfondimento Governo: \`E come un terremoto. Un decreto anti-virus per aiutare le imprese di GOFFREDO DE MARCHIS e ROBERTO PETRINI III capo della Protezione civile e commissario per l'emergenza coronavirus, Angelo Borrelli, non esclude la possibilit\`a di estendere i controlli sanitari negli aeroporti anche alle stazioni ferroviarie. "Se ci sar\`a bisogno, siamo pronti", ha assicurato, "in Italia abbiamo monitorato 511 mila persone

in tre giorni e abbiamo trovato soltanto otto persone con la febbre, quindi siamo rassicurati", ha spiegato, "ma certo nel resto del mondo i casi aumentano e noi dobbiamo essere preparati". Salute Coronavirus: dalla candeggina all'alcol come difendersi Questa mattina si è riunita la task-force coronavirus 2019-nCoV del ministero della Salute ed è stato chiarito che lo studio tedesco sulla permanenza del microrganismo sulle superfici, per il quale il virus sarebbe sopravvissuto 9 giorni, non è riferito al nuovo coronavirus 2019-nCoV, ma è stato realizzato testando altri virus. Allo stesso tempo, sono state prese in considerazione le recenti evidenze fornite dallo European Centre for Disease Prevention and Control sui tempi di incubazione che delimitano il periodo tra 2 e 12 giorni, lasciando i 14 giorni come limite massimo di precauzione. Medicina e Ricerca Coronavirus, primo test su vaccino fra 2-3 mesi Sbarco possibile per la Diamond Princess Il governo giapponese sta valutando di consentire lo sbarco dalla nave da crociera Diamond Princess alle persone anziane e a chi soffre di malattie croniche. Lo riferisce l'agenzia Kyodo, citando una fonte al corrente della questione. La decisione sarebbe emersa per via della situazione di stress creatasi dal prolungato isolamento per la quarantena a cui è stata sottoposta la nave e verrebbe presa in considerazione già a partire da oggi. A bordo della nave da crociera della Carnival Japan, ci sono 35 italiani, di cui 25 membri dell'equipaggio. Anche il comandante è italiano: si tratta di Gennaro Arma, originario della penisola sorrentina. rep Approfondimento "Termometro ogni 4 ore e la chat contro la noia La vita sulla nave isolata di DARIO DEL PORTO E FILIPPO SANTELLI Il rischio, secondo Masahiro Kami, a capo dell'organizzazione no profit Medical Governance Research Institute, è che questo tipo di persone possano contrarre il virus e mettere la loro vita a rischio, mentre un passeggero della nave citato dall'agenzia giapponese ha lamentato la mancanza di cure mediche a bordo. Circa l'80% dei 2.666 passeggeri della Diamond Princess ha almeno sessanta anni, altri 215 hanno almeno 80 anni e undici passeggeri hanno 90 o più anni. La vita a bordo della Diamond Princess, la nave da crociera in quarantena a Yokohama in riproduzione.... Condividi A bordo della nave da crociera della Carnival Japan, ci sono 35 italiani, di cui 25 membri dell'equipaggio Gennaro Arma, originario della penisola sorrentina.

## Terremoto, assolto Boeri per il centro polivalente - la Repubblica

[Redazione]

SPOLETO. Il gip di Spoleto ha assolto "perché il fatto non costituisce reato" l'architetto Stefano Boeri per la vicenda legata al sequestro del centro polivalente "Norcia 4.0", realizzato dopo il sisma del 2016. Coinvolto nell'indagine come direttore dei lavori era accusato di abuso edilizio. E' stato processato con il rito abbreviato. Rinviato invece a giudizio per la stessa inchiesta il sindaco di Norcia Nicola Alemanno al quale sono stati contestati i reati di abuso edilizio e falso. Per Alemanno il processo è stato fissato per il 26 novembre prossimo. Il centro polivalente è stato realizzato con i fondi di "Un aiuto subito" del Corriere della Sera e di TGLa7. Secondo i magistrati spoletini, che hanno posto sotto sequestro il PalaBoeri, la struttura non poteva essere costruita attraverso le deroghe previste per l'emergenza post sisma, ma doveva essere seguito il normale iter urbanistico-edilizio. La procura di Spoleto ora valuterà se presentare appello. Il magistrato ricorda che Boeri è stato assolto "perché il fatto non costituisce reato". "Questa formula - sostiene il procuratore Alessandro Cannevale - è notoriamente legata alla carenza dell'elemento soggettivo del reato. Com'è altrettanto noto, il giudice valuta la sussistenza o l'insussistenza dell'elemento soggettivo del reato, nel caso di specie la colpa, una volta che ne abbia riconosciuto l'elemento materiale. Il dispositivo della sentenza lascia quindi desumere che il giudice abbia ritenuto sussistenti i reati urbanistici e paesaggistici legati alla realizzazione della 'sala Boeri' ma esente da colpa il direttore dei lavori".

## **Terremoto, assolto Boeri: Sono felice, spero che il centro polivalente ora riapra**

*L'architetto aveva scelto il rito abbreviato. Il gup decide invece il rinvio a giudizio per il sindaco. La struttura di Norcia, costruita dopo il...*

[Riccardo Bruno]

shadow Stampa EmailL architetto Stefano Boeri è stato assolto perché il fatto non costituisce reato in merito alla realizzazione del centro polivalente di Norcia (Perugia). Lo ha deciso il Gup di Spoleto Federica Fortunati, la quale ha invece rinviato a giudizio il sindaco del centro umbro Nicola Alemanno con accusa di falso e abuso d'ufficio. Sono felice per questa sentenza di piena assoluzione è il commento dell'architetto Boeri. Impegnarsi per un'architettura al servizio delle situazioni di emergenza rappresenta il valore più profondo della nostra professione. Leggi ancheL inizio dell'inchiesta e il sequestro della struttura di NorciaLa difesa dell'architetto: Un equivoco che si può smontare, sono pronto a sfidare chiunqueinchiesta e il sequestroL inchiesta è relativa alla struttura chiamata Norcia 4.0 ideata dopo il sisma del 2016 e realizzata grazie alla raccolta fondi Un aiuto subito promossa dal Corriere della Sera e dal Tg La7. Secondo la procuraopera venne autorizzata con un'ordinanza del sindaco sfruttando le deroghe previste per emergenza, invece, secondoaccusa, avrebbe dovuto seguireiter ordinario. In più violerebbe la normativa sulla temporaneità.architetto Boeri aveva scelto il rito abbreviato, mentre il sindaco Alemanno ha preferito il rito ordinario. Il centro è sotto sequestro dal marzo 2018: Il mio unico desiderio adesso aggiungearchitetto Boeri è che il Padiglione temporaneo realizzato a Norcia venga presto restituito alla cittadinanza.12 febbraio 2020 (modifica il 12 febbraio 2020 | 15:25) RIPRODUZIONE RISERVATA

## Australia, Barilla sostiene il Wwf per l'emergenza incendi

*La Fondazione Alimenta, costituita da Barilla, ha effettuato una donazione a favore delle iniziative promosse da WWF Australia per la protezione...*

[Redazione Economia]

di Redazione Economia 12 feb 2020 La Fondazione Alimenta, costituita da Barilla nel 2009, ha effettuato una donazione in favore di WWF Australia, dando il suo contributo a contrastare emergenza incendi e ripristinare quanto possibile di ciò che è andato perduto. Da cinque mesi, infatti, a causa dei devastanti incendi, sono bruciati circa dieci milioni di ettari di territorio, compresi aree naturali, parchi nazionali e aree protette che custodiscono ecosistemi unici, e quasi un miliardo di animali selvatici sono rimasti uccisi dalle fiamme.

di Alice Scaglioni emergenza incendi in Australia è un evento che non ci ha lasciato indifferenti - Ha dichiarato Paolo Barilla, Presidente della Fondazione Alimenta e Vicepresidente del Gruppo Barilla - Con questa donazione vogliamo essere vicini e donare un concreto contributo a questo Paese a cui ci sentiamo molto legati. Aiutare le zone colpite e il ripristino della biodiversità in Australia è un dovere di tutti. La campagna internazionale di raccolta fondi avviata dal Wwf, a cui la Fondazione Alimenta ha aderito, è dedicata al ripristino dell'ambiente e al sostegno dei centri di recupero per gli animali sottratti ai roghi. È inoltre prevista un'importante operazione di riforestazione dell'habitat che ha obiettivo di piantare due miliardi di alberi o di evitarne il taglio, per dare un futuro alla straordinaria biodiversità australiana e restituire le risorse necessarie alle comunità locali.

RIPRODUZIONE RISERVATA Leggi i contributi SCRIVI di Leonard Berberi e Fabio Savelli di Maria Silvia Sacchi di Redazione Economia di Antonella De Gregorio Bonus facciate: cosa fare senza istruzioni chiare. La guida al riscatto della laurea agevolato ora vale per tutti: gli effetti sulla pensione Conti correnti cointestati, ecco come possono usarli gli eredi Bonus mobili 2020: ecco chi ne ha diritto e come ottenere la detrazione al 50% di Michelangelo Borrillo di Redazione Economia di Francesco Tortora di Emily Capozucca di Fabio Savelli di Irene Consigliere di Alessandro Vinci di Francesco Tortora

## "Tsunami" caldo: ecco le conseguenze della primavera fuori stagione

[Redazione]

Tempeste, venti furiosi ma il minimo comune denominatore è il caldo: temperature sopra la media da settimane, agricoltura in sofferenza ed il peggio, forse, deve ancora venire...Più che le mezze stagioni non esistono più le stagioni, quelle intere, ed è proprio il caso di dirlo: da mesi ormai, la natura è come se fosse travolta da uno tsunami di caldo che sembra non avere fine e colpisce vastissimi territori come accade in queste ore sull'Europa: da un lato Ciara con le alluvioni ed i venti tempestosi, dall'altro l'Italia che ha sperimentato "soltanto" venti da uragano che hanno fatto volare i tetti delle case, abbattuto alberi e portato le temperature su valori tipici del mese di maggio. Mentre ieri a Pescara, Bari e Catania i 25 gradi hanno provocato la corsa al mare di tanta gente durante la pausa pranzo lavorativa, al Nord si volava con raffiche di foehn fino a 200 Km/h ma, anche qui, con temperature estremamente calde: Milano e Torino con 20 e 19 gradi di massima, l'11 di febbraio, non se le ricordano nemmeno i più anziani. Come scrive Talignani di Repubblica.it, la coda della tempesta Ciara che stava spazzando l'Europa, unita ad un anticiclone di origine africano, hanno combinato quello che è accaduto ieri. La natura in tilt. Questi fenomeni meteo così estremi non sono più considerati anomalie dagli esperti ma facenti parte del riscaldamento globale. Mentre è sempre attuale il dibattito tra le fazioni di quelli che "i cambiamenti climatici sono colpa dell'uomo" e quelli che affermano il contrario, la natura stessa non ci sta capendo più niente: la finta primavera sta ingannando gli alberi, soprattutto quelli da frutto, che germogliano prima e si espongono, come accaduto lo scorso anno, al rischio di gelate tardive e grandinate durante i mesi primaverili, quelli veri. Agricoltura in ginocchio. Già fragili per gli eventi meteo estremi, le colture italiane devono fare il conto, con il proliferare del caldo anomalo, con insetti alieni e parassiti che mettono in pericolo i raccolti. Non solo il batterio della "Xylella fastidiosa" negli ulivi o il punteruolo rosso nelle palme, la Coldiretti ha lanciato l'allarme per la cimice asiatica che in Italia ha già causato danni accertati del 25-30% su pesco, susino, albicocco, ciliegio, mandorlo e tante altre colture toccando punte di devastazione del 100% sui peri dell'Emilia-Romagna. Si rischia un 2003 bis. Dopo un inverno così caldo, il timore è che quest'anno possano ripetersi picchi di calore e siccità come nel 2003, devastante per tutti i raccolti. L'assenza di piogge invernali ha fatto dimezzare le riserve idriche in Puglia e Basilicata, il Molise rischia per i terreni già secchi seminati a cereali, la Sardegna è costretta ad anticipare l'irrigazione mentre in Toscana si teme per un calo della produzione di miele pari all'85%. E le proiezioni prospettate dall'esperto Andrea Garbinato de ilmeteo.it non sono incoraggianti. "La pioggia è prevista per il 14 febbraio ma sarà comunque sporadica - afferma il meteorologo - e la verità è che non abbiamo segnali d'inverno reali: nel 2020 le temperature sono state anche di 7-8 gradi superiori alle medie del periodo e le previsioni ci indicano un ipotetico inizio di primavera caldo con un'estate bollente". tsunamiagricoltura



## Coronavirus, piano di sostegno alle imprese: Punteremo su altri mercati

[Redazione]

Gli aiuti alle imprese italiane arriveranno. E sarà un tavolo straordinario del governo, assicura il ministro Luigi Di Maio, a monitorare le esigenze di sostegno all'export del made in Italy. Anche il turismo avrà la sua parte di attenzione a Palazzo Chigi nel corso del Consiglio dei ministri di domani, considerato l'impatto non indifferente del Coronavirus sul calo della spesa turistica dei cinesi all'estero. Ma c'è un messaggio preciso che da giorni rimbalza tra Palazzo Chigi e i ministeri interessati al dossier, Mise e ministero degli Esteri in testa: Tutto dipenderà dalla durata di circolazione del virus. E in quel tutto non c'è solo l'impatto economico impossibile da quantificare sulle aziende che esportano in Cina, su quelle che devono fare i conti con le forniture di componenti pressoché congelate da Pechino o con lo stop di turismo e shopping cinese.

APPROFONDIMENTI  
 MONDO  
 Coronavirus, vaccino in 18 mesi. L'Oms bacchetta la Cina: falsati i dati sul contagio  
 Coronavirus, effetto virus sulla crescita: in arrivo misure di sostegno per le imprese  
 IL TEMPIAMO  
 Alla durata dell'epidemia sono evidentemente legati a doppio filo gli interventi e gli aiuti all'economia italiana. È difficile parlare ora di cifre, fanno sapere fonti vicine al dossier in corso in queste ore per valutare la rotta da imboccare. Dietro le quinte si parla già di un'eventuale supporto iniziale per 500 milioni di euro. Ma c'è chi non esclude di superare il miliardo, se necessario, e cioè se davvero l'emergenza Cina dovesse andare oltre marzo. Ma di là dei numeri da definire in tandem con il Mef, il nodo più difficile riguarda le modalità di intervento. Perché oltre alla leva fiscale ci sono altre ipotesi allo studio per sostenere il made in Italy. Non sembra facile però utilizzare lo strumento del congelamento degli oneri fiscali e degli oneri previdenziali delle aziende colpite, come accade in caso di calamità naturali come alluvioni e terremoti, visto che al momento non sono calcolabili i danni diretti alle aziende né il perimetro dei comparti effettivamente interessati.

LE RISORSE  
 L'Istituto per il commercio con l'estero (Ice) ha in cascina risorse sufficienti per sostenere le aziende che si dovessero trovare in difficoltà e, se dovesse servire, potrà sfruttare il modello già adottato per puntellare chi rischiava di essere colpito dalla guerra dei dazi. L'epidemia da coronavirus impatterà sul commercio mondiale e sugli scambi commerciali - ha sottolineato Di Maio - l'Italia aveva investito negli scambi verso Est, è chiaro che si apre una fase in cui dobbiamo dare il massimo sostegno alle imprese per superare questo momento di difficoltà. Differenziando, certo, guardando ai mercati maturi, non solo i partner europei ma anche gli Usa, l'India, il Messico, il Giappone, i Paesi del Golfo, oltre ai mercati del Nord Africa. Intanto, il ministro dello Sviluppo, Stefano Patuanelli, sta lavorando da tempo anche a un nuovo decreto Crescita, pensato già prima dello scoppio dell'emergenza per fronteggiare il pesante calo della produzione. Un pacchetto di misure, ancora allo studio, in cui potrebbe trovare posto anche un potenziamento del credito d'imposta legato alla transizione 4.0.

CONFERMATI I PROGRAMMI  
 Ufficialmente finora sono stati messi sul tavolo poco più di 300 milioni, soltanto per l'export. Il 32% del nostro Pil deriva dall'export, ha sottolineato ieri in un post su Facebook il vice-ministro dell'Economia, Laura Castelli, che cita il ruolo dell'Ice, ma anche Sace-Simest potrebbe dare una mano. I 300 milioni già stanziati - ha spiegato la vice-ministro - servono per la promozione e l'internazionalizzazione, che avverrà attraverso l'Agenzia Ice, delle nostre aziende. Sono peraltro confermati i diversi programmi già in campo, come quello di 20 milioni dedicato alla Cina, dove le 1.087 imprese a partecipazione italiana generano un fatturato di circa 16 miliardi di euro.

L'UFFICIO STUDI  
 Secondo l'ufficio studi di Confcommercio, che ha già più volte sollecitato un intervento del governo, l'Italia rischia di perdere lo 0,3% del Pil per il virus cinese. A soffrire di più è soprattutto la piccola impresa legata per il 60-70% alla fornitura di componentistica che arriva proprio dal Far East. La Cna Veneto stima possibili danni sul fatturato che potrebbero aggirarsi intorno al 10%. Ma potrebbe arrivare anche al 50% sui fatturati più piccoli se il rallentamento durerà oltre qualche settimana.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Coronavirus, la task force ha verificato 5 casi sospetti risultati negativi

[Redazione]

PERUGIA - In Umbria si può parlare finora solo di cinque non casi in riferimento al coronavirus. È questo il resoconto dell'assessore regionale alla Sanità Luca Coletto sulle attività della task-force. Rimarcata anche la collaborazione della comunità cinese presente sul territorio regionale che si sta sottoponendo ad una sorta di auto-isolamento precauzionale ed è stato reso noto che sono state 45 in quattro giorni le telefonate giunte al Numero Verde attivato per richiedere informazioni. Ad oggi mi sento di dire ai cittadini umbri che possono stare tranquilli - ha affermato Coletto - la nostra rete e struttura di intercettazione funziona bene e di conseguenza non ci sono novità. L'assessore e il direttore regionale alla Sanità Claudio Dario con la professoressa Daniela Francisci della clinica di Malattie infettive, il dottor Francesco Borgognoni responsabile del 118, la dottoressa Barbara Camilloni referente del laboratorio di virologia e le dottoresse Paola Casucci e Anna Tosti per la Regione Umbria hanno evidenziato ed applaudito il comportamento dei cinesi presenti sul territorio (2.900 in totale di cui 500 tra studenti e docenti universitari) parlando di una comunità altamente responsabile. La rete che è stata costituita - ha spiegato ancora Coletto - da quando è emersa questa emergenza. Ha lavorato subito bene con le segnalazioni monitorate fino ad oggi che non sono mai arrivate alla verifica dello Spallanzani e che sono state quindi certificate prima dalla virologia di Perugia come semplici influenze. Chi è stato in zone a rischio quindi è stato quindi sottoposto a un isolamento precauzionale. Non siamo coinvolti solo come sanità, e quindi con tutto il sistema sanitario regionale, ma anche come protezione civile, con azioni mirate rivolte a scuole, aeroporto e associazioni di categoria ha spiegato Dario, che coordina la task force.

RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto a Fukushima, magnitudo 5.5: nessuna allerta tsunami

[Redazione]

Terremoto a Fukushima, in Giappone, dove un sisma di magnitudo 5,5 ha colpito è stato avvertito alle 7.37 (le 11.37 in Italia) e il suo epicentro è stato localizzato a una profondità di 80 chilometri. Non è stata diramata un'allerta tsunami. Terremoto catastrofico, Ingv: Big one arriverà, ma non si può prevedere Tifone Hagibis, in Giappone 19 morti e 140 feriti. Migliaia senza elettricità APPROFONDIMENTI ITALIA Terremoto in Calabria, scossa di magnitudo 3.4 tra Catanzaro e Crotone MARCHE Terremoto nelle Marche di 3.2 in mare, avvertito da Ancona a Rimini e... CALABRIA Terremoto in Calabria: scossa di 3.1 a Crotone, poi altra di 2.3 a... #Breaking: 5.4-magnitude earthquake strikes off Japan Fukushima Prefecture: Japan Meteorological Agency (JMA) [pic.twitter.com/17PF4nVb1k](https://pic.twitter.com/17PF4nVb1k) People's Daily, China (@PDChina) February 12, 2020 RIPRODUZIONE RISERVATA

## Terremoto: a processo il sindaco di Norcia, assolto l'archistar Boeri

[Redazione]

SPOLETO - Assolto l'archistar, a processo il sindaco. Questa la decisione presa nella mattinata di mercoledì dal giudice perudienza preliminare del tribunale di Spoleto, Federica Fortunati. Il giudice ha assolto l'architetto Stefano Boeri perché il fatto non costituisce reato per la vicenda legata al sequestro del centro polivalente Norcia 4.0, realizzato dopo il sisma del 2016. Coinvolto nell'indagine come direttore dei lavori, era accusato di abuso edilizio. È stato processato con il rito abbreviato. Rinvio invece a giudizio per la stessa inchiesta il sindaco di Norcia Nicola Alemanno al quale sono stati contestati i reati di abuso edilizio e falso. Lo scorso gennaio, il pubblico ministero Patrizia Mattei aveva chiesto la pena di un anno per l'archistar, contestandogli abuso edilizio, violazione di normative a tutela dell'ambiente e del paesaggio e deturpamento di bellezze naturali. Secondo la procura, quella struttura polivalente non può essere considerata temporanea ed è stata edificata in un'area sottoposta a molteplici vincoli. L'architetto Boeri, però, quando è stato sentito dal giudice ha ribadito di aver dato il suo contributo per realizzare una struttura temporanea con finalità di protezione civile, ma di non aver assolutamente seguito iter relativo alle autorizzazioni. La struttura è stata realizzata con i fondi delle donazioni di Un aiuto subito. RIPRODUZIONE RISERVATA

## Effetto Coronavirus, la fiera internazionale dell'ottica senza centinaia di espositori asiatici

[Redazione]

Se un battito d'ali a Pechino può far tremare l'occidente, l'effetto del Coronavirus sull'economia globalizzata è un vero e proprio terremoto. Quest'anno, per la prima volta in cinquant'anni, Mido, la Mostra internazionale dell'industria ottica più importante al mondo che si tiene a Milano dal 29 febbraio al 2 marzo, sarà senza operatori cinesi. E il contraccolpo è pesante. Ne parla con LaPresse Giovanni Vitaloni, Ad di Vanni occhiali e presidente di Anfao, l'associazione nazionale fabbricanti articoli ottici che organizza Mido. "L'impatto del Coronavirus è forte. La fiera capita nel periodo più critico possibile - confida Vitaloni -. Stiamo registrando molte defezioni da parte di espositori e visitatori asiatici e in particolare cinesi che sono impossibilitati a partecipare". Un voragine senza precedenti. Su 1300 espositori che normalmente partecipano alla manifestazione, quest'anno circa 300 non saranno presenti. "I voli diretti dalla Cina sono chiusi e i visti non sono più concessi. Non solo, tutte le fabbriche cinesi sono ferme - precisa Vitaloni - E' un danno di vaste proporzioni se pensiamo che Mido è un appuntamento cruciale per il settore, a cui partecipano tutte le multinazionali del globo e che registra una media di 50 mila presenze l'anno". L'Associazione Nazionale di imprese del settore è corsa ai ripari, sfruttando la tecnologia e creando per l'appuntamento fieristico una piattaforma digitale che permetterà tra gli operatori di settore scambi e accordi a distanza. Il Mido avrà dimensioni più ridotte ma resterà, assicura il Presidente della Fiera, un appuntamento fondamentale e di eccellenza. "L'export dell'ottica italiana è per lo più diretta all'USA" spiega Vitaloni, ma dal punto di vista delle produzioni i legami con la Cina ci sono e pesano. Una indicazione sul valore del settore produttivo di occhialeria italiano? 4 miliardi di euro e leadership a livello internazionale

Copyright LaPresse - Riproduzione Riservata

## Dopo il vento a 130 km/h nelle valli si contano i danni in aziende e abitazioni

[Redazione]

Due giorni e una notte di bufera di vento senza precedenti (raffiche che hanno superato i 130 km/h) hanno causato danni ingenti nelle valli Pesio, Vermenagna, Gesso e Stura. Il vento, che ha scavallato le Alpi e soffiava impetuoso verso la pianura, ha colpito fino da lunedì la valle Stura con danni da Pietraporzio a Gaiola e ha bloccato per 36 ore la produzione di una delle aziende di imbottigliamento più granditalia: lo stabilimento Fonti di Vinadio era stato sgombrato per motivi di sicurezza alle 11 di lunedì, dopo che il vento aveva divelto le coperture dello stabile in tre diversi punti e scagliato le lamiere a centinaia di metri di distanza, danneggiando diverse auto. La produzione è ripresa soltanto ieri alle 22. Ieri mattina il vento ha ribaltato un rimorchio rimasto incustodito nel piazzale dell'azienda, rimosso poi in serata. L'amministratore delegato della Fonti di Vinadio Acqua Sant'Anna Alberto Bertone anche ieri, come lunedì, ha lavorato nel bar centrale di Vinadio con i suoi collaboratori. Spiega: Le riparazioni ai tetti avverranno subito, ma il danno maggiore è legato a un giorno e mezzo di mancata produzione. Abbiamo chiesto agli autotrasportatori di spostarsi e caricare nei magazzini di Beinasco per non congestionare il parcheggio a monte di Vinadio. In valle Gesso, i maggiori problemi sono stati a Entracque la scorsa notte. Decine di alberi crollati sulle strade di montagna e nei giardini privati, recinzioni divelte al cimitero e in altre zone del paese. In centro, il vento ha scoperchiato l'albergo Pagari e tre tetti di abitazioni. Un abete si è abbattuto sulla provinciale e un pino su una casa (nessun ferito). Difficile opera di vigili del fuoco e Protezione civile a causa del vento che ha impedito l'utilizzo di autoscale e cestelli. In valle Vermenagna, a Limonetto, un albero è crollato sulla copertura di una baita e altre piante cadute hanno danneggiato alcune auto parcheggiate. Pini divelti dal vento nella zona sopra il palaghiaccio, il sindaco Massimo Riberi ha predisposto un'ordinanza che obbliga i residenti a potare e, nel caso, rimuovere completamente gli alberi pericolosi e sporgenti. Danni anche a Caraglio, alla periferia del paese, dove le raffiche hanno distrutto e trascinato sulla strada il cartello del Filatoio in via Matteotti. Chiusi ieri gli impianti su tutto il comprensorio sciistico della Riserva Bianca a Limone, a causa delle forti raffiche di vento: è rimasta aperta solo la pista del Maneggio, servita dalla seggiovia Gegia e dallo skilift San Secondo. Aperte, invece le piste del Mondolè Ski a Prato Nevoso e Artesina. A Roaschia scoperchiate la scorsa notte case nelle frazioni di Tetto Bandito, San Bernardo, Barlot, oltre all'edificio con le case popolari in centro. Il sindaco Bruno Viale: Alle 2,30 del mattino la mia vicesindaco Graziella Viale stava già affrontando la situazione di emergenza, ma vanno ringraziati anche vigile, tecnico comunale, operaio del paese, assessore e la Protezione civile. Una vera squadra come si crea solo in un piccolo centro in situazioni di emergenza. Già dal mattino sono iniziati i lavori per rimuovere le lamiere, riparare le linee elettriche e telefoniche, mentre via circonvallazione è stata riaperta al traffico solo a metà pomeriggio. Tanta paura, ma nessun ferito per fortuna. Poi il sindaco di Roaschia ha anche fatto un appello ai proprietari di case per verificare le condizioni dei tetti mentre il Comune di Chiusa Pesio ha predisposto un modulo sul sito internet istituzionale perché i privati segnalino i danni, in modo da capire se dichiarare o meno lo stato di calamità. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Tempeste, incendi e mari in crescita: il cambiamento climatico ci avvolge

[Redazione]

Ogni anno è più caldo di quello precedente e il sistema atmosferico evacua maggiori quantità di energia termica. Uno spettro si aggira per il pianeta Terra, lo spettro del cambiamento climatico, ma nessuna delle potenze del vecchio mondo sembra aver compreso quanto grave possa già essere la situazione. E le persone illuminate che lo hanno capito, si assicurano pensando che non sarà domani e si domandano perché dovrebbero fare qualcosa se neanche gli scienziati sono d'accordo. Iniziamo dalle conseguenze. Incendi smisurati hanno portato sull'orlo della fusione il terreno permanentemente ghiacciato della Siberia, compromesso la ricchezza dei viventi, sapiens e non, in Amazzonia, liberato ingenti quantità di anidride carbonica e spinto verso estinzione i marsupiali australiani (per non parlare delle vittime). Questi roghi sono stati certo favoriti dalla siccità e dall'abbassamento delle falde idriche. Temperature calde come mai in passato hanno interessato tutto il pianeta, da Parigi (+43 C, mai registrati prima) a Biarritz, da Torino all'Antartide (record di +18 C, più caldo che a Roma), mentre tempeste di vento a 200 km flagellano il Nord del mondo. Secondo l'Università di Oxford, entro il 2030 (nei mesi estivi) non si riformerà più la grande banchisa del Polo Nord, passando i ghiacci artici da più di 11 a circa 4 milioni di kmq dal 1980. E la fusione dei ghiacciai terrestri porterà a un innalzamento del livello medio dei mari calcolato fra 1 e 10 metri nei prossimi trent'anni. Perturbazioni meteorologiche a carattere violento stanno diventando più numerose, più frequenti e avvengono anche al di fuori delle regioni e delle stagioni tradizionali. Tutto questo dipende dal fatto che fa più caldo e che il sistema atmosferico deve evacuare maggiori quantità di energia termica e regolare contrasti termici sempre più profondi. Gli scienziati non sono affatto divisi sul cambiamento climatico: tutti gli specialisti del clima sostengono unanimemente che stiamo assistendo a un cambiamento climatico anomalo e accelerato rispetto al passato. E che dipende dalle attività produttive dei sapiens. Se si calcolano le pubblicazioni scientifiche (unico terreno su cui si confrontano i ricercatori, che non hanno maggiore calibro se vengono intervistati dai media), si vede chiaramente che, su decine di migliaia di articoli pubblicati in riviste peer reviewed, solo alcuni non concordano sulle responsabilità degli uomini. Purtroppo l'audience di questa straminima minoranza (che in altre discipline neanche avremmo considerato), è amplificato da alcune personalità autorevoli e da una gran massa di siti e articoli (non scientifici) prezzolati dalle compagnie petrolifere. E curioso, però, che anche scienziati esperti in altre discipline discettino allegramente del ruolo del Sole o neghino il riscaldamento rilasciando interviste, non, invece, scrivendo articoli sulle riviste scientifiche che potrebbero certificare il loro dissenso. Il clima della Terra può variare solo per cinque motivi: irregolarità dell'orbita terrestre (che spiega le grandi glaciazioni del Quaternario), correnti oceaniche (che riscaldano, per esempio, maggiormente la Scandinavia), posizione dei continenti (il nostro emisfero ha più continenti e perciò è più freddo di quello australe), Sole (se è più caldo o più freddo) e presenza di carbonio in atmosfera. Ma possiamo considerare attualmente irrilevanti i primi quattro motivi, in quanto cambiano molto lentamente e addirittura perché il Sole raramente è stato così freddo. Rimane solo un motivo che può cambiare il clima sulla Terra oggi, ed è il carbonio in atmosfera. Ed è anche unico su cui i sapiens possono intervenire, non potendo certo influire sugli altri. Nonostante ci siano cicli naturali del carbonio che muovono 770 miliardi di tonnellate di CO<sub>2</sub>, il contributo degli uomini è significativo (30-40%) e, soprattutto, interviene su sistemi all'equilibrio: la classica goccia che fa traboccare il vaso. La logica rafforza i numeri degli specialisti del clima. Bisogna sempre distinguere il tempo dal clima, ma ormai gli eventi meteorologici si ripetono così frequentemente da diventare climatici. Ed è inutile pensare che anche nel passato il clima cambiava: certo, ma solo alcune regioni alla volta e più lentamente. Oggi il cambiamento è globale e avviene in maniera più accelerata del passato, tanto che ogni anno che passa è ormai più caldo di quello precedente. Inoltre le previsioni delle tendenze climatiche di 15 o 10 anni fa si sono rilevate esatte, segno che i modelli fisici e matematici utilizzati erano corretti. Va poi rilevato che non stiamo soffrendo

di tutto il potenziale negativo del cambiamento climatico, che è ancora di là da venire: il carbonio persiste in atmosfera per cento anni, dunque quello riversato in passato è ancora largamente attivo. Se oggi potessimo azzerare istantaneamente tutte le combustioni degli uomini e tutto quello che non è energia rinnovabile si fermasse, ci vorrebbero 45 anni perché la CO2 tornasse ai livelli pre-industriali (cioè attorno alle 350 ppm, oggi siamo a 415). Come a dire che la temperatura media continuerebbe ancora a salire per decenni prima di tornare al livello di oggi, perchéinerzia dell atmosfera è considerevole. Dunque il famigerato punto di non ritorno (il tip-point) rischiamo di vederlo negli specchietti retrovisori, lanciati a tutta velocità verso uno schianto che non procurerà alcun fastidio al pianeta, ma ai sapiens e ai viventi sì, riducendo drasticamente il nostro benessere e portando alla morte e alla migrazione forzata gli uomini della parte povera del pianeta. E davvero avvilente constatare che solo una ragazzina e un uomo vestito di bianco amplificano le preoccupazioni degli scienziati, mentre tutti gli altri fanno finta di niente. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009



**La maledizione di Ciara: vento a 200 chilometri e blackout nel Nord Italia ???????**

*Morta una donna colpita dai calcinacci di un tetto in Valtellina. Sospesi i lavori del ponte a Genova. Piste da sci chiuse per il caldo*

[Redazione]

Morta una donna colpita dai calcinacci di un tetto in Valtellina. Sospesi i lavori del ponte a Genova. Piste da sci chiuse per il caldo. Ciara è un nome adespota, che significa senza un protettore. Non è un santo e neppure un beato e forse non è un caso che la tempesta ribattezzata così abbia portato su tutto il Nord una specie di improvvisa maledizione. Vento a più di 200 chilometri orari, una vittima, tantissimi danni e un elenco sterminato di disagi su un fronte che va dal Trentino alla Liguria. È una tempesta molto diversa dal solito, quella che ha messo a soqquadro mezza Italia: niente freddo e niente temporali ma raffiche potentissime, capaci di mandare in tilt città, campagne, zone industriali, porti e aeroporti. Traffico impazzito, rischi e brividi per gli automobilisti in viaggio sulle autostrade e tanti quartieri senza elettricità per ore. Un giorno di burrasca. Da Cuneo a Genova le squadre dei vigili del fuoco hanno svolto in 24 ore migliaia di interventi in una sola giornata. Le prime emergenze già durante la notte, quando la tempesta Ciara si è spostata dal Nord Europa verso l'Italia. A fine serata il bilancio delle chiamate al 115 comprende 226 interventi nelle Marche, 180 in Piemonte e 166 in Abruzzo. A Genova si sono fermati i lavori per il nuovo Ponte Morandi, mentre in Lombardia, a Brezzo di Bedero in provincia di Varese, le squadre si sono trovate anche a domare un grande incendio boschivo. Tra le province più colpite è quella di Rimini, dove sono stati effettuati 30 interventi, e quella di Ancona dove i vigili del fuoco hanno ricevuto 90 chiamate di soccorso per rami, camini, insegne, antenne, grondaie, tegole pericolanti e alberi abbattuti. Il dramma di Sondrio. In Valtellina è andata peggio e nella prima mattinata di ieri si è consumata una tragedia. Alda Spini, pensionata di 77 anni, passeggiava in una stradina del centro di Traona, un paese non molto lontano da Sondrio. Il vento era sì molto forte, ma la donna non poteva rendersi conto del pericolo imminente. Una raffica più potente delle altre ha scoperchiato il tetto di un'abitazione e la pioggia di calcinacci ha travolto in pieno. I soccorsi sono scattati immediatamente ma purtroppo la furia di Ciara è stata violentissima e senza scampo. Il record in Piemonte. Tra Torino e la Val Susa il vento ha raggiunto il suo record italiano di velocità e ha toccato la soglia dei 211 chilometri orari. La prima conseguenza è stata quella dei danni, sia nel capoluogo che nei centri circostanti: Avigliana, Pinerolo, Nichelino, Orbassano e Susa. Oltre alle raffiche, il Piemonte ha dovuto fare i conti con temperature molto più alte della media, che hanno costretto diversi impianti sciistici della Via Lattea a chiudere temporaneamente le piste. Nel Cuneese, a Vinadio, il potentissimo vortice ha devastato uno stabilimento industriale in cui ogni giorno vengono confezionate migliaia di bottiglie di acqua minerale. Il maxi blackout Bolzano per tutta la mattina è andata in tilt: i semafori si sono spenti e il traffico ne ha fatto subito le spese. Senza luce, con molte attività economiche bloccate, anche le zone di Merano, Laives e della val Venosta. La colpa del blackout sembra essere tutta del vento. Luis Amort, amministratore delegato di Edyna, la società che gestisce la rete elettrica in Valtellina, lo spiega chiaramente: Un albero si è appoggiato alla linea di alta tensione nella zona di San Floriano. Negli stessi minuti, sulla linea secondaria che alimenta Bolzano e le zone limitrofe erano in corso lavori di manutenzione. Questo ha moltiplicato i disagi. Il fenomeno. L'arrivo della tempesta Ciara, ribattezzata così dai meteorologi inglesi ma chiamata Sabine da quelli tedeschi, non sembra essere diretta conseguenza dei grandi stravolgimenti climatici. Ma di certo non è un fenomeno ordinario. Si è trattato dell'incontro tra una depressione nordatlantica con un anticiclone atlantico spiega Guido Guidi, meteorologo dell'Aeronautica militare. Dalla differenza di pressione dei due fenomeni si è creato questo vento molto forte. Nonostante i danni ingenti, il nostro territorio è stato a malapena sfiorato dalla tempesta Ciara. Il peggio infatti è avvenuto nel Nord Europa: in Italia è stata una specie di propagazione. L'innalzamento delle temperature, specie su Torino e Ancona, è effetto del cosiddetto vento di caduta, quello che viene giù dalle montagne più alte e prende calore nella sua discesa. Con Ciara, comunque,

dovremo convivere ancora poche ore. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## Dal Cervino al Monte Bianco, dove i giganti di ghiaccio sfidano la scienza d'alta quota

[Redazione]

Il seracco Whympfer, sulle Grandes Jorasses COURMAYEUR. Tre giganti di ghiaccio alla stessa quota, oltre i quattromila metri, tradiscono i segreti della scienza glaciale. Alpi svizzere, in faccia al Cervino, il grande seracco del Weisshorn, dato in agonia, si blocca, rimargina le spaccature, resta dov'è nonostante fosse dato preda della gravità già a dicembre; sul Monte Bianco, il Whympfer delle Grandes Jorasses era in bilico da quest'estate, scivolava verso il baratro, ora è fermo; mentre sul versante della Brenva, nel cuore della parete di granito e ghiaccio che sale verso la vetta da Sud, in due giorni il Gendarme Rouge, seracco spesso 46 metri, lascia all'abisso centomila metri cubi in piccoli blocchi. Accade tutto nello scorso fine settimana. Leggi anche: Oltre 100 mila metri cubi di ghiaccio sono precipitati dal seracco Gendarme Rouge, sulla Brenva (Monte Bianco) Enrico Martinet Fondazione Montagna Sicura, di Courmayeur, allertata dal dipartimento regionale Assetto idrogeologico dei bacini montani il 7 febbraio, analizza dati anche con il satellite e segue l'agonia della fronte larga quasi 60 metri che crolla in due giorni. Non per la febbre del pianeta, ma per gravità. Valerio Segor, dirigente regionale, dice: Non era alcun pericolo perché non erano alla base grandi accumuli di neve. Il pericolo può esserci con un crollo di ghiaccio dopo una abbondante nevicata. In quel caso i blocchi possono provocare una valanga di grandi dimensioni. Fondazione Montagna Sicura ha fotografato il seracco Gendarme Rouge da Punta Helbronner, quindi ha messo a confronto le fotografie da satellite a partire da ottobre per poter comprendere la velocità di scivolamento. Proprio dal satellite i tecnici hanno visto la grande spaccatura sotto la neve alle spalle del fronte del Gendarme Rouge. In bilico centoventimila metri cubi spiega il geologo Fabrizio Troilo. La velocità di slittamento verso il vuoto era tra i 50 e i 70 centimetri al giorno. Tra l'8 e il 9 febbraio il fronte glaciale è crollato. Un collasso che non ha comportato alcun danno. Di solito i crolli sono così, non catastrofici, a meno che il ghiacciaio sia fra quelli in agonia, e che la sua base sia in realtà poggiata sulla propria acqua di fusione. Allora il collasso può essere improvviso e catastrofico. Era ciò che si temeva questa estate in Val Ferret. Ai piedi delle Grandes Jorasses il ghiacciaio Planpincieux mostrava un'instabilità dovuta sia all'effetto della gravità sia all'aumento delle temperature. Enormi crepacci, fratturazioni anche trasversali annunciavano enormi crolli. Nonostante le previsioni e qualche blocco rotolato in canali e morene, il Planpincieux è rimasto ancora lì. Dice Troilo: Possiamo dire che quanto accade al Weisshorn, a oltre 4.000 metri, è insolito e anche al seracco Whympfer tutto pare essersi arrestato. Al Planpincieux ci sono parti che non si muovono più, altre che scivolano tra i 10 e i 15 centimetri al giorno. Tutto è monitorato ogni giorno con i radar interferometrici. È il sistema Lisa che scruta e misura quanto accade sul Planpincieux e ci offre i dati sul seracco Whympfer. Il radar Lds, italiano, lo abbiamo testato per la prima volta in Val Ferret sulla distanza di 5 chilometri, quella che separa la Val Ferret dal Whympfer. Abbiamo fatto le opportune modifiche e ora funziona a dovere. Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## **Oltre 100 mila metri cubi di ghiaccio sono precipitati dal seracco Gendarme Rouge, sulla Brenva (Monte Bianco)**

[Redazione]

Il fenomeno è stato monitorato dalla Fondazione Montagna Sicura. COURMAYEUR.inverno ha assopito i ghiacciai a rischio crollo delle Grandes Jorasses, ma sulla Brenva un altro seracco ha ceduto alla gravità, si è spezzato in due giorni fino a rotolare in blocchi senza provocare valanghe. Il cambiamento climatico in atto non è concausa del fenomeno. Sono sprofondati centomila metri cubi dei 120 mila stimati in equilibrio instabile. E avvenuto tra il 8 e il 9 febbraio. Allerta era scattata il 7 febbraio con segnalazione della struttura regionale assetto idrogeologico dei bacini montani. E Fondazione Montagna Sicura di Courmayeur ha fotografato, studiato i dati anche con uso del satellite, scoprendo una frattura in rapida evoluzione. Proprio per effetto della gravità la parte frontale del seracco subiva un'accelerazione notevole, tra i 50 e i 70 centimetri al giorno. Il crollo è cominciato il giorno successivo, ma in piccole parti, fino al definitivo assetto della lingua glaciale pensile sul versante della Brenva del Monte Bianco. Il seracco è stato battezzato Gendarme rouge ed è fra la Sentinella Rossa e lo Sperone della Brenva, area di grande fascino del versante italiano del Bianco che è anche fra le più soggette a crolli, quindi molto pericolosa per gli alpinisti. E non solo. Valerio Segor, dirigente della Regione, esperto di valanghe, spiega: Il pericolo di un crollo del seracco riguarda la possibilità che provochi una valanga. Avviene quando per grandi nevicate alla base del ghiacciaio si forma un importante accumulo. In questo caso è un rischio per la Val Veny. Non ora però. La parte crollata è larga quasi 60 metri, profonda 45 e alta 46 metri. I tecnici di Fondazione Montagna Sicura hanno fotografato dalla stazione della funivia Skyway di Punta Helbronner con la Panomax, apparecchio che scatta immagini a 360 gradi. Hanno poi studiato le immagini del satellite Esa Sentinel-2 per poter scovare fratturazioni e riuscire a incrociare i dati per poter stabilire velocità dello scivolamento verso il vuoto e probabile crollo. Il confronto è avvenuto sulla base delle immagini satellitari registrate dal 14 ottobre al 7 febbraio. Accelerazione è avvenuta a partire dal 31 gennaio. Nella relazione si legge: Accelerazione accompagnata da un progressivo allargamento della frattura a monte del seracco. Il versante della Brenva del Bianco deve la sua fama proprio alla presenza di ghiacciai pensili che lasciano affiorare porzioni di granito con forme caratteristiche. La via della Sentinella Rossa è l'ultima di destra del versante Brenva che comprende un tritico di itinerari di grande fascino, a partire dalla Poire (deve il suo nome alla forma dello scudo di granito affiorante a quasi metà parete), quindi passando alla Major, nel centro. Qui andrà inserito il messaggio del Direttore, esempio: "Chiunque ha il diritto alla libertà di opinione ed espressione; questo diritto include libertà a sostenere personali opinioni senza interferenze...." Codice Fiscale 06598550587P.iva 01578251009

## L'Aquila, i Vigili del Fuoco impegnati per interventi causati dal forte vento

[Redazione]

I Vigili del Fuoco del Comando provinciale e del distaccamento di Avezzano, nel pomeriggio di martedì 11 febbraio, hanno effettuato numerosi interventi per i danni causati dal forte vento che ha spirato su gran parte della provincia per l'intera giornata. I danni maggiori si sono verificati nei comuni di Avezzano e di Ovindoli. Molte le coperture divelte, in particolare quella di un albergo di Ovindoli, nelle vicinanze degli impianti sciistici, dove una parte del tetto è stata scardinata rovinando a terra. Nella frazione aquilana di Bagno le coperture di due moduli abitativi post sisma hanno subito danni importanti. Ancora alberi e rami caduti sulle strade di Avezzano. In un caso un grosso pino ha rischiato di cadere sulla facciata di un abitazione, condizione evitata dal tempestivo intervento dei Vigili del Fuoco. Numerose richieste si sono avute ancora nel capoluogo marsicano per danneggiamento insegne e cartelloni pubblicitari lungo le arterie principali, dove si è resa necessaria la chiusura delle strade per esecuzione degli interventi e la messa in sicurezza delle aree.

## **VIDEO | Coronavirus, all'aeroporto di Bari attivate tre postazioni di controllo**

*Consentiranno di sottoporre a misurazione della temperatura i passeggeri di provenienza internazionale area Schengen ed extra Schengen*

[Redazione]

BARI Posso dire che di concerto con il ministero della Salute, della Protezione civile nazionale e regionale e altre associazioni di volontariato come Croce Rossa e ordine di Malta, abbiamo organizzato qui all'interno dell'aeroporto di Bari dei controlli mirati all'emergenza coronavirus. E abbiamo individuato tre postazioni di controllo, considerato che l'aeroporto di Bari non è molto grande per quanto riguarda gli Arrivi, che consentono di sottoporre a misurazione della temperatura i passeggeri di provenienza internazionale area Schengen ed extra Schengen, e anche ai passeggeri provenienti da Roma Fiumicino noi misuriamo la temperatura al momento solo con termometri a infrarossi. Così, Luca Mascolo dirigente medico direttore U.T. Bari Usmaf SASN Puglia Calabria e Basilicata del ministero della Salute, ha spiegato come l'Ente aeroportuale pugliese è stato attrezzato per fare fronte alla emergenza coronavirus. La temperatura corporea di riferimento 37,5 una volta individuato e, a volte capita di individuare una temperatura superiore a questa, i volontari lo segnalano al medico il quale sottopone la persona sia a un'indagine di carattere clinico, perché bisogna sapere le sue condizioni di salute, sia di carattere epidemiologico ovvero chiediamo una serie di informazioni mirate a capire se ha avuto contatti in qualche modo con area al momento individuato come focolaio di epidemia quindi Wuhan in Cina oppure con altre persone che in qualche maniera possano aver avuto rapporti con il virus, aggiunge. <https://www.dire.it/wp-content/uploads/2020/02/coronavirus-bari.mp4> Rispondendo ai giornalisti che gli hanno chiesto se finora, i controlli sono iniziati la scorsa settimana, sono stati riscontrati casi sospetti, Mascolo ha detto che ne abbiamo individuate alcune come succede normalmente vista anche la stagionalità con temperatura leggermente superiore alla norma ma sono situazioni sotto controllo che vengono segnalate alla Protezione civile e alla nostra amministrazione. In caso di febbre segnaliamo la persona individuata per verificare le sue condizioni di salute e qualora dovessero peggiorare diciamo di segnalare al proprio medico curante per avviare un'indagine epidemiologica più mirata. Qualora dovesse emergere un caso sospetto prosegue Mascolo si attiva poi il protocollo di emergenza con isolamento della persona che viene inviata al reparto di Malattie infettive del Policlinico di Bari e di lì vengono avviate le indagini più approfondite per capire se si tratta di corona virus oppure no. Grazie a una implementazione del personale siamo riusciti a rendere meno massacrante il nostro lavoro e ogni giorno vengono sottoposti a controllo alcune migliaia di passeggeri qui su Bari, ha continuato il Dirigente medico che ha sottolineato che i passeggeri al loro arrivo non sono preoccupati anzi arrivano col sorriso, sono molto spesso contenti e vanno via soddisfatti quasi per aver contribuito, in qualche modo a questo tipo di controllo perché poi penso sia nell'interesse di tutti fare una cosa di questo genere. E a chi è reticente alla misurazione della temperatura? È una situazione di emergenza e lo facciamo capire conclude anche perché potrebbero esserci delle conseguenze.

## Coronavirus, riaprirà in Cina la prima azienda sanificata con macchinari italiani

[Redazione]

ROMA Arriva dall'Italia il primo macchinario esportato in Cina per la sanificazione degli ambienti dal coronavirus: importante notizia arriva da Idrobase Group, azienda con sede a Borgoricco, in provincia di Padova ed unità produttiva (Allforclean per la produzione di idropultrici e loro componenti per il mercato asiatico e statunitense) anche a Ningbo, città di quasi 8 milioni di abitanti nella provincia dello Zhejiang; lo stabilimento nell'Estremo Oriente riaprirà grazie ad una validata (Istituto Zooprofilattico delle Venezie) innovazione italiana che, applicando la tecnologia state-of-the-art utilizzata nelle stazioni aerospaziali statunitensi, ha creato un'unità di sanificazione superfici, capace di eliminare, già nei primi 90 minuti di utilizzo, il 95% dei virus presenti nell'ambiente. LEGGI ANCHE: Sileri: In Italia il coronavirus non sta circolando, mortalità inferiore alla SARS innovativo macchinario - annuncia Giovanni Mastrovito, fisico con specializzazione in nanotecnologie e Direttore Scientifico di Pure Air Ion - non si limita a purificare l'aria, che attraversa il catalizzatore, ma grazie ad un semiconduttore costituito da un materiale a base di particelle di biossido di titanio (di dimensioni inferiori a 100 miliardesimi di metro) genera, a seguito di esposizione alla radiazione luminosa (UV-VIS), coppie elettrone-lacuna (uno dei due portatori di carica, che contribuiscono al passaggio di corrente elettrica nei semiconduttori), che danno luogo a reazioni di ossido-riduzione, indotte dal contatto acqua (umidità dell'aria) per creare radicali ossidrilici e perossigeno per creare anioni superossido. Miliardi di queste specie altamente ossidanti - prosegue Mastrovito - vengono create in miliardesimi di secondo, producendo una cascata di reazioni di ossidazione e diffondendo una fitta rete di molecole (ROS Reactive Oxygen Species), che sanificano superfici ed ambiente. Attraverso la nuova tecnologia AHMPP (Photo Promotore Molecolare Avanzato Idratato) viene prodotta una coltre di ossidanti che, grazie all'azione di luce ed umidità dell'aria, attiva la decomposizione delle sostanze organiche ed inorganiche nocive: è un fenomeno assolutamente naturale, simile a quanto si verifica durante un temporale. LEGGI ANCHE: Coronavirus, Simit: Mascherina e isteria collettiva inutili, corretto lavarsi le mani Con una ricerca, durata un decennio in aerobiologia ed in biotecnologia, si è sviluppato un sistema di purificazione dell'aria, che utilizza una avanzata foto ossidazione idrata catalitica, che utilizza una tecnologia di nuova generazione (AHMPP), che non si basa su filtri od attraversamento dell'aria attraverso purificatori, ma assorbe e converte la parte dell'energia luminosa in elettroni e lacune di elettroni. La fotocatalisi è il fenomeno naturale, per cui una sostanza, detta fotocatalizzatore, modifica, attraverso azione della luce (naturale o artificiale), la velocità di una reazione chimica, imitando la fotosintesi clorofilliana: il suo processo chimico, infatti, è un'ossidazione, che induce la decomposizione delle sostanze organiche e inorganiche. Gli ossidanti prodotti dal sistema AHMPP sono mortali anche per il coronavirus, ma non danneggiano né le persone, né gli animali domestici. Tale tecnologia, basata sull'immissione di particelle disgreganti nell'aria, è anche green, perché permette un forte risparmio energetico, non utilizzando gli energivori filtri ad alta efficienza. Come italiani siamo orgogliosi di poter annunciare di essere i primi ad avere affinato un know-how, che può rivelarsi determinante nel contenere il diffondersi del pericoloso virus, permettendo un normale ritorno alle quotidiane attività: da quelle lavorative alle domestiche, a quelle scolastiche - commenta Bruno Ferrarese, Presidente di Idrobase Group - Il nostro è un tassello di concreta speranza nella lotta mondiale al diffondersi dell'epidemia, permettendo un facile accesso alle necessità di igiene pubblica e diffusa, evidenziate dalla globalizzazione anche delle malattie.